

CORSO Ω MEGA

Un Addestramento Pratico per Fondare Nuove Chiese



Metodi di Studio Biblico

Scritto da:
The Alliance for Saturation Church Planting

In collaborazione con
Peter Deyneka Russian Ministries

Edizione Italiana a cura di...
Michele Carlson
michele@missioneperite.it
0761-650221

In collaborazione con
www.MissionePerTe.it

**Corso Omega:
Un Addestramento Pratico per Fondare Nuove Chiese**

Publicato da:
The Bible League, 16801 Van Dam Road, South Holland, IL 60473 USA
Tel: (800) 334-7017 E-mail: info@BibleLeague.org www.bibleleague.org

Copyright ©1999 by *The Alliance for Saturation Church Planting*.
Questo materiale è stato preparato in collaborazione con Peter Deyneka Russian Ministries, Project 250.

Si concede il permesso e si incoraggia a riprodurre e a distribuire questo materiale in qualunque formato a condizione che:

(1) si dia credito all'autore, (2) vengano indicate eventuali modifiche, (3) non venga applicato alcun costo oltre quello della riproduzione, (4) non se ne facciano più di 1000 copie.

Se volete mettere questo materiale su Internet o se si intende usarlo per altri scopi (oltre a quelli indicati sopra) siete pregati di contattare:

The Alliance for Saturation Church Planting, H-1111 Budapest, Budafoki út 34/B III/2, UNGHERIA,
Tel: +(36-1) 466-5978 e 385-8199 Fax: +(36-1) 365-6406 E-mail: SCPAlliance@compuserve.com.

Si incoraggiano anche traduzioni e adattamento per il proprio contesto. Vi chiediamo di contattare *The Alliance* in modo che possiamo incoraggiare ed informare altri che potrebbero avere un interesse nella vostra lingua o negli scopi prefissi.

Edizione italiana tradotta da Eduardo Mondola.

Per ulteriori informazioni sui rispettivi ministeri, contattare



P.O. Box 843
Monument, CO, USA 80132-0843
Numero Verde: (800) 649-2440
E-mail: Contattare_USA@AllianceSCP.org
www.AllianceSCP.org
Ufficio Europeo E-mail: alliance@alliancescp.org

Peter Deyneka Russian Ministries

Project 250
P.O. Box 496, 1415 Hill Avenue
Wheaton, IL, USA 60189
Tel: (630) 462-1739 Fax: (630) 690-2976
E-mail: RMUSA@ASR.ru
www.russian-ministries.org



E-mail: info@MissionePerTe.it
www.MissionePerTe.it

METODI DI STUDIO BIBLICO

Lezione 1: *Introduzione al metodo di studio induttivo*

Appendice 1A: *In che modo la Bibbia è arrivata a noi?*

Lezione 2: *Osservare la Parola di Dio*

Appendice 2A: *Il linguaggio della Bibbia*

Lezione 3: *Laboratorio di osservazione*

Lezione 4: *Interpretare la Parola di Dio*

Appendice 4A: *Tabelle bibliche*

Lezione 5: *Laboratorio di interpretazione*

Lezione 6: *Applicare la Parola di Dio*

Lezione 7: *Laboratorio di applicazione*

Appendice 7A: *Efeso – Uno studio biblico induttivo*

Lezione 8: *Vari modi di usare il metodo di studio induttivo*

Appendice 8A: *Uno studio biografico: Barnaba*

Lezione 9: *Guidare studi biblici induttivi*

Appendice 9A: *Uno studio di Matteo 20:17-28*

Appendice 9B: *Uno studio di Luca 15:1-7*

Lezione 10, 11: *Laboratorio per guidare studi biblici induttivi*

Appendice 10A: *Passaggi per lo studio biblico induttivo*

METODI DI
STUDIO BIBLICO

1

LEZIONE

Introduzione al metodo di studio induttivo

PERMETTERE ALLA BIBBIA DI ADDESTRARCI

☞ Scopo della lezione

Lo scopo di questa lezione è introdurre il metodo di studio biblico induttivo e spiegare perché è superiore agli altri metodi di studio.

☞ Esiti auspicati

Quando il contenuto di questa lezione è assimilato, ogni partecipante dovrebbe:

- Capire la differenza tra deduzione e induzione.
- Essere convinto che il metodo induttivo è il miglior metodo tra i "comuni" approcci allo studio della Parola.
- Conoscere i tre passi del metodo induttivo.

☞ Punti principali

- Deduzione e induzione vanno in due direzioni logiche opposte.
- Il metodo induttivo è il miglior metodo per imparare qualcosa di nuovo dalla Parola.
- I passi del metodo induttivo sono: Osservazione, Interpretazione, Applicazione.
- Quando il metodo induttivo è applicato senza fretta, esso provvede un solido fondamento per capire la Bibbia.

☞ Appendice

1A In che modo la Bibbia è arrivata a noi?

INTRODUZIONE

La Bibbia è il libro più importante che sia mai stato scritto. Essa dichiara di essere la vera parola dell'Onnipotente, Eterno Dio, data per rivelare Sé stesso all'uomo finito. La Bibbia è anche lo strumento più importante per chi fonda una chiesa o per un pastore. La "vivente e attiva" Parola di Dio è capace di penetrare i cuori e le anime di quelli che vogliamo vincere per il Signore. Essa ci equipaggia per ogni opera buona che certamente descrive il nostro ministero di moltiplicare le chiese nel paese. Essa serve come riferimento con cui misuriamo e valutiamo ogni dottrina, pratica, tradizione e ogni altro libro. La storia, la tradizione e l'intelletto umano possono sviare, ma la Bibbia è stabile come la verità di Dio. I suoi insegnamenti sono sempre corretti. Le sue profezie si realizzano sempre. Le sue parole ci aiutano a vincere il perduto e a resistere al diavolo. La Bibbia è indispensabile per la nostra vita cristiana e il nostro ministero.

Poiché riteniamo che la Bibbia è stata data da Dio per la nostra istruzione, abbiamo bisogno di approcciarla con attenzione e maneggiarla accuratamente (2 Timoteo 2:15). La natura divina delle Scritture richiede che noi le leggiamo con l'intento di *imparare da esse*, piuttosto che farle dire ciò che noi vogliamo sentire. Come possiamo essere sicuri che stiamo capendo in maniera giusta la Parola? Il metodo induttivo è progettato per aiutare ogni credente – che sia un laico o un pastore – a capire meglio gli insegnamenti della Parola di Dio. Questa lezione introdurrà il metodo semplice ed efficace, e le seguenti lezioni descriveranno ogni passo in maggior dettaglio.

Il metodo induttivo è progettato per aiutare ogni credente – che sia un laico o un pastore – a capire meglio gli insegnamenti della Parola di Dio.

I. INDUTTIVO VS. DEDUTTIVO

Deduzione e induzione sono due tipi di logica o ragionamento. Entrambi hanno a che fare con il generale e con lo specifico. Sono entrambi metodi per giungere ad una conclusione. Tuttavia, lo fanno in maniera esattamente opposta. Il ragionamento deduttivo si muove dal generale allo specifico, mentre quello induttivo va dallo specifico al generale.

I credenti usano entrambi i metodi per studiare la Bibbia, ma di solito non sono consapevoli di quanto ogni metodo influenzi il loro studio e le loro conclusioni.

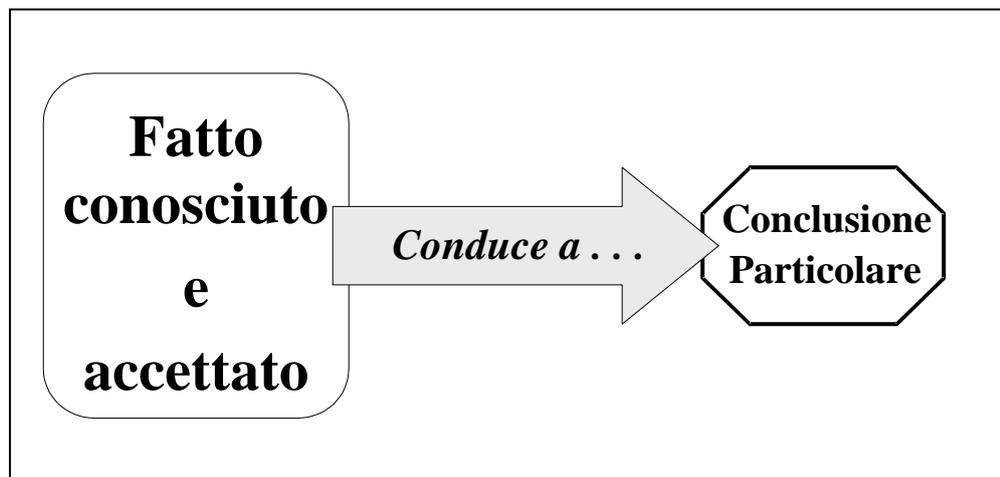
A. L'approccio deduttivo

Il ragionamento deduttivo è usato dalle persone in una vasta gamma di professioni. La deduzione è una valida abilità, e molti libri sono stati scritti su questo argomento. L'intento di questa lezione non è di svalutare la validità della deduzione, ma di affermare che si tratta di un metodo inferiore per lo studio della Bibbia.

1. Il ragionamento deduttivo

In generale, il ragionamento deduttivo parte dal generale e va allo specifico. Detto questo, esso parte con un'idea o premessa riconosciuta e accettata. Questa pre-esistente comprensione è poi comparata ad una particolare situazione, e ne viene dedotta la conclusione. La base per questa conclusione è il fatto che *l'idea* generale sia vera, e che la specifica situazione vi *assomigli*. In altre parole, *l'idea generale* controlla, o influenza fortemente il modo in cui guardiamo la situazione particolare. Ad esempio, siccome le gradinate ricoperte di neve sono di solito scivolose, noi ci avviciniamo ad ogni tipo di gradinata con cautela – anche se non siamo mai scivolati su questo tipo di gradinata. La nostra generale esperienza con le gradinate innevate ci conduce a questa logica, responsabile conclusione. La figura 1.1 mostra la direzione del ragionamento deduttivo.

Figura 1.1 Ragionamento deduttivo



La deduzione ha alcuni punti di debolezze. Se la nostra conoscenza generale è sbagliata, lo sarà pure la nostra conclusione. Ad esempio, supponiamo che un Russo ascolti qualcuno parlare di un dottore. In Russia, molti dottori sono donne. Per cui, potrebbe essere logico per lui dedurre che il dottore in questione sia donna. Ma si sbaglierà spesso. Ci sono anche dottori maschi in Russia, ed in molti paesi molti dottori sono uomini. In questo caso, l'influenza della nostra precedente esperienza ci porta spesso nella direzione sbagliata. Noi assumiamo che sappiamo la risposta, piuttosto che continuare a cercare altri indizi che ci portino alla risposta corretta.

2. Studio biblico deduttivo

Il metodo deduttivo può essere usato per studiare la Bibbia, ma la sua debolezza limita la sua utilità. Quando noi studiamo la Bibbia, è importante capire cosa *Dio stia dicendo*, piuttosto che imporre la nostra comprensione sul testo. Ci sono occasioni in cui non siamo in grado di capire un versetto difficile, e ci affidiamo alla nostra comprensione generale delle Scritture per dedurre ciò che "probabilmente significa". Tuttavia, questa dovrebbe essere un'"ultima spiaggia". Il nostro primo passo dovrebbe essere pregare, meditare sul versetto, e continuamente rileggerlo per cercare di capire cosa voglia dire. Se desistiamo troppo presto e assumiamo che esso "è simile all'altro verso", potremmo seriamente distorcere la Parola di Dio. Ad esempio, dieci o undici volte il Nuovo Testamento usa la parola "lievito" per riferirsi al peccato. Potrebbe, quindi, sembrare responsabile e logico assumere che in Matteo 13:33 si riferisca ancora al peccato. Ma in ogni modo sarebbe sbagliato. Un esame del contesto di Matteo 13:33 mostra che in questo verso la parola si riferisce al Regno di Dio!

3. Il metodo "normale"

Sfortunatamente, quello deduttivo è probabilmente il metodo più comune di studio della Bibbia. Come risultato, pochi imparano molto dalla Bibbia. Finché essi vengono alla Scrittura con la loro *preconcetta comprensione di ciò che essa significhi*, essi non saranno in grado di imparare dai dettagli di un testo particolare.

Gli insegnanti della Bibbia spesso fanno quello che vogliono dire prima, e semplicemente cercano nella Bibbia quei versi che sembra che supportino le loro convinzioni. La Parola di Dio è poi usata per sostenere il *nostro messaggio*, piuttosto che essere disposti a comunicare i concetti che il Signore *intende* dire.

Gli insegnanti della Bibbia spesso fanno quello che vogliono dire prima, e semplicemente cercano nella Bibbia quei versi che sembra che supportino le loro convinzioni.

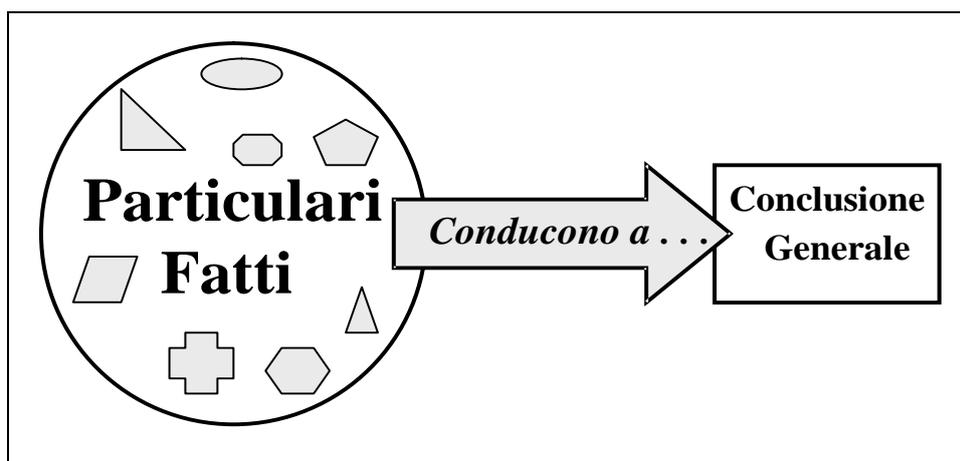
B. L'approccio induttivo

Il metodo induttivo è, in vari aspetti, l'opposto del metodo deduttivo. Esso esamina i particolari di una situazione, e poi tenta di formare un principio generale da essi. È normalmente usato in quelle situazioni dove non abbiamo un principio generale corrispondente, e siamo impossibilitati dall'usare la deduzione.

1. Il ragionamento induttivo

La deduzione è essenzialmente il processo dell'uso di una nostra *pre-esistente* conoscenza. L'induzione, in contrasto, riguarda l'*apprendimento*. Assumiamo che non conosciamo ancora le risposte, e esaminiamo i fatti attentamente per cercare di capire cosa essi significhino. In questo metodo, l'enfasi è nei dettagli e fatti specifici di una situazione. La figura 1.2 mostra la progressione del metodo induttivo.

Figura 1.2 Il metodo induttivo



2. Studio biblico induttivo

Quando noi usiamo il metodo induttivo per studiare la Bibbia, ci accostiamo alla Scrittura come discepoli. Riconosciamo davanti a Dio e a noi stessi che non sappiamo ancora tutte le risposte. Il nostro proposito è di *ottenere comprensione*. Noi veniamo con un impegno ad esaminare con attenzione il testo e permettere al Signore di parlare con noi per mezzo dello stesso. Il metodo deduttivo di solito porta ad una rapida predica – il metodo induttivo porta alla crescita spirituale.

3. Il miglior metodo

Il metodo induttivo è superiore al metodo deduttivo perché riconosce alla Scrittura l'autorità, piuttosto che alla nostra comprensione. Esso è migliore anche perché accende il processo di comprensione e di applicazione dei principi biblici per la nostra vita. Nello studio della Bibbia, noi vediamo come Dio tratta le persone in una particolare situazione, in un particolare momento e in una particolare cultura. La nostra attività è prendere questi fatti e formulare da essi un principio biblico. Poi trasferiamo questo principio nella nostra situazione equivalente così che possiamo applicarlo correttamente alle nostre vite. Il processo del metodo di studio biblico induttivo è dunque:

- **Osservazione** dei fatti nel contesto scritturale.
- **Interpretazione** per trovare il principio che il passo insegna.
- **Applicazione** del principio alla situazione equivalente nelle nostre vite.

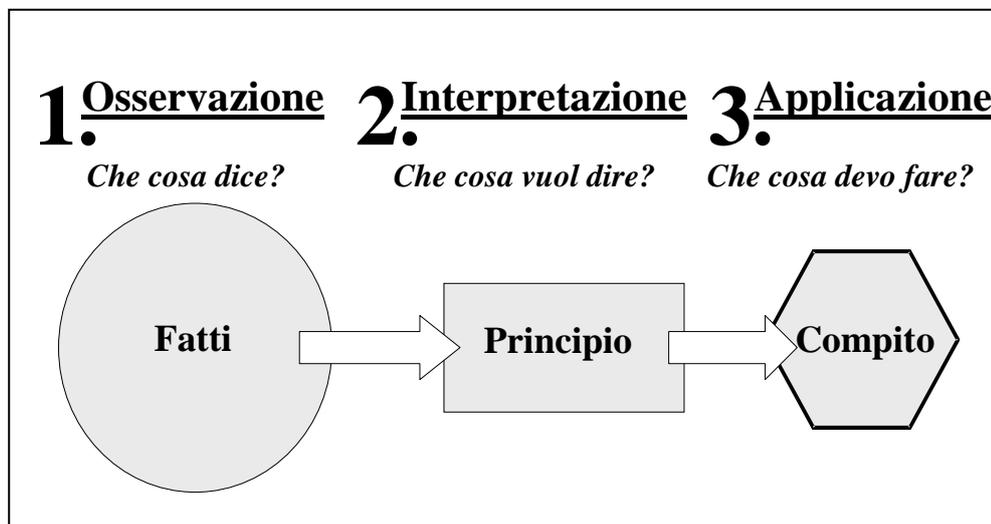
II. PASSI DELLO STUDIO BIBLICO INDUTTIVO

I tre passi del metodo di studio biblico induttivo sono tutti importanti. Essi costruiscono progressivamente sul precedente per portarci, attraverso il testo biblico, ad una corretta applicazione alle nostre vite. Essenzialmente, i tre passi rispondono a tre diverse domande sul testo:

- Che cosa dice? [Osservazione]
- Che cosa vuol dire? [Interpretazione]
- Che cosa devo fare? [Applicazione]

La relazione tra ognuno dei passi è mostrata in figura 1.3. Osserva la progressione logica attraverso i tre passi, cominciando dal testo biblico e finendo all'applicazione alla nostra vita cristiana. Se i passi non sono completati nel proprio ordine, il risultato sarà viziato.

Figure 1.3 I tre passi



A. Osservazione – Che cosa dice?

Il primo passo del metodo induttivo è l'osservazione. È anche il passo più importante – nello stesso modo in cui solide fondamenta sono critiche per la costruzione di una casa. In questa fase, noi osserviamo il testo, cercando ogni dettaglio che riusciamo a trovare, e scrivendo le nostre osservazioni. La chiave per questo passo è porsi una lunga serie di domande come "Chi? Cosa? Perché? Dove? Quando? ecc". Queste domande ci aiutano a focalizzarci su cosa la Bibbia dica, piuttosto che presentare le nostre idee. Guardiamo anche attentamente il contesto del versetto, il paragrafo, il capitolo, e il libro per scoprire e capire la situazione in cui è stato scritto. In questo passo, è molto importante non *interpretare* o *applicare* il testo. Noi dobbiamo scoprire prima tutte le informazioni – nel prossimo passo (interpretazione), vedremo cosa significa.

B. Interpretazione – Che cosa vuol dire?

Il processo di interpretazione è formato da due parti. La prima parte è determinare *cosa il passo intendesse dire agli ascoltatori originali*. La seconda parte è formulare il *messaggio del passo come principio biblico* che possa essere applicato ad un'altra situazione simile.

Questa è una fase difficile, che richiede una riflessione seria fatta in preghiera e sotto la guida dello Spirito Santo. A questo punto, noi abbiamo bisogno di comparare tutta la nostra comprensione dell'originale situazione storica, geografica, politica, culturale e religiosa con i fatti che abbiamo messo in luce nella fase di osservazione. Tutti i fatti che abbiamo tralasciato in fase di osservazione ostacolano questa parte del nostro lavoro. Ora è anche il momento di comparare questo testo con altri passi simili per vedere se possano aiutarci a capirlo – stando attenti che essi non distorcano i fatti del testo che stiamo studiando. Se il significato del passo non è ancora chiaro, potrebbe essere necessario ritornare alla fase di osservazione e scavare più a fondo per trovare maggiori informazioni.

C'è sempre qualcosa in più da imparare per ogni studente della Parola – se dedicheremo tempo e sforzi per capirla.

C. Applicazione – Che cosa devo fare?

Il passo finale del metodo induttivo è l'applicazione. A questo punto, noi prendiamo il risultato della fase di interpretazione e decidiamo come il principio possa essere applicato alla nostra situazione. Dal momento che abbiamo attentamente esaminato il contesto originale, e appreso i dettagli, possiamo cercare contesti simili nei nostri giorni.

La difficoltà di questa fase è determinare quale situazione oggi sia realmente analoga alla situazione originale. Noi possiamo dire "così dice il Signore" solo se possiamo dimostrare che questa uguaglianza esiste. Se la nostra situazione è realmente la stessa del passo biblico, poi possiamo assumere che il Signore si aspetti che noi applichiamo il messaggio a noi stessi. In questo caso, l'attività più importante è stabilire *specificatamente* e *chiaramente* "cosa dobbiamo fare".

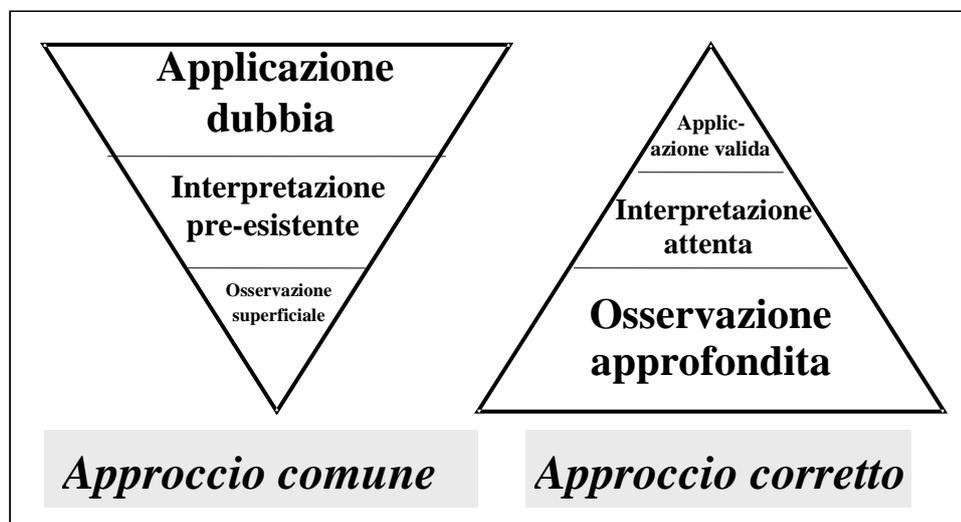
III. COSTRUIRE UNA SOLIDA PIRAMIDE

È importante non saltare nessuno dei passi, o cambiarne l'ordine. È impossibile stabilire correttamente ciò che dice un passo senza che prima ci sia una piena osservazione, ed è inutile chiederci che cosa dobbiamo fare, senza sapere che cosa significhi il testo. Pertanto, è fondamentale che dedichiamo abbastanza tempo per utilizzare il metodo induttivo correttamente.

A. Accelerare il processo

L'errore più comune nell'uso del metodo induttivo è spendere troppo poco tempo nella fase di osservazione. La persona che, studiando la Bibbia, dà un rapido sguardo al passaggio presume che sa già che cosa dica. Questo distrugge il processo di apprendimento. Il risultato è una comprensione del passaggio che è esattamente la stessa di quando si è iniziato il processo. La Scrittura non ha niente da dirci o da insegnarci. Se noi approcciamo la Parola di Dio in questo modo, la nostra comprensione biblica è stagnante. La Bibbia è attiva e vivente. Non potremo mai comprendere appieno la profondità del suo insegnamento. C'è sempre qualcosa in più da imparare per ogni studente della Parola – se dedicheremo tempo e sforzi per capirla.

Figura 1.4 Buono e cattivo fondamento



I lavoratori cristiani spesso accelerano il processo perché hanno fretta di preparare un messaggio per altri. Oppure, perché sono pigri. In ogni modo, il risultato di questa misera preparazione è una predicazione difettosa, senza la potenza di Dio. Risparmiare energie in questo processo può essere paragonato alla piramide invertita nella parte sinistra della figura 1.4. Una rapida osservazione conduce ad una rapida interpretazione, o una pre-esistente interpretazione è "appesa" ad un testo che potrebbe o non potrebbe supportarlo. Infine, una predica o un messaggio è costruito su questo fondamento traballante. Purtroppo, questo può essere il più comune tipo di insegnamento nelle chiese di oggi.

B. Un solido fondamento

La piramide sul lato destro della figura 1.4 dimostra il corretto uso del metodo induttivo. Nota che l'osservazione è la sezione più ampia, seguita dall'interpretazione e che l'applicazione è la più piccola. Comunque, l'applicazione è solida e valida – essendo basata su uno studio approfondito della Parola.

Il metodo induttivo può essere paragonato alla ricerca dell'oro. In primo luogo, tonnellate di rocce che contengono l'oro sono frantumate e lavate (osservazione). Poi, la roccia frantumata è setacciata per cercare le pepite d'oro (interpretazione). Infine, le pepite d'oro si fondono e si convertono in forma utilizzabile dai gioiellieri per formare oggetti per il consumatore (applicazione). Il processo produce solo una piccola parte di oro paragonata al peso della roccia originale. Comunque, il risultato è di grande valore. Allo stesso modo, il risultato dello studio della Parola usando il metodo induttivo vale tutto lo sforzo necessario.

CONCLUSIONE

Il metodo di studio biblico induttivo è un metodo superiore per lo studio della Parola. Esso porta ad una più accurata comprensione della Bibbia, e promuove una vera crescita e un vero apprendimento spirituale. In quanto tale, è il metodo migliore non solo per i pastori e predicatori, ma anche per ogni cristiano. Abbiamo tutti da imparare dalla Scrittura. Ogni fondatore di chiesa non solo dovrebbe essere maestro di questo metodo per sé stesso, ma anche insegnarlo ad ogni credente che ha in cura.

Le seguenti lezioni descriveranno in maggior dettaglio esattamente come usare ognuno dei tre passi del metodo induttivo. Ci sarà anche il tempo per mettere in pratica e renderci familiari con ogni passo del processo. Lo sforzo richiesto sarà tanto più bilanciato dalla conseguente nuova comprensione della Parola di Dio vivente.

DOMANDE PER LA CONSIDERAZIONE, IL RIPASSO E L'APPLICAZIONE

- Qual è la differenza basilare tra deduzione e induzione?
- Perché il metodo induttivo è un metodo superiore di studio della Bibbia, paragonato al metodo deduttivo?
- Quali sono i pericoli del "comune" approccio allo studio biblico e alla predicazione?

PIANO D'AZIONE

- La prossima volta che studi la Bibbia, annota quanto tempo hai speso per l'osservazione, l'interpretazione e l'applicazione. Sulla base di questi tre tempi, valuta se stai utilizzando il metodo induttivo, il deduttivo, o qualcosa a metà tra i due.
- Come preparazione per la prossima lezione sull'osservazione, prendi come esempio un piccolo passo della Scrittura da studiare (non più grande di un paragrafo o simile). Spendisci almeno due ore in preghiera osservando il passaggio e chiedendo a Dio di aprirti gli occhi su cose che non hai ancora visto. Riporta su un foglio le tue osservazioni. Cosa hai imparato?



In che modo la Bibbia è arrivata a noi?

LA BIBBIA È AFFIDABILE

La Bibbia è stata spesso attaccata, nonostante il suo chiaro insegnamento circa la sua origine divina, i miracoli e le profezie adempiute che hanno dimostrato la sua autorità. È comprensibile che Satana non lesini i suoi sforzi per minare il nostro strumento più potente. Egli vuole che quelli che lavorano per il Signore mettano in dubbio il suo valore, si pongano domande sulla sua accuratezza, la ignorino, o la trascurino. Ma capire l'origine e la trasmissione della Bibbia da Dio a noi, ci aiuta ad apprezzare questo meraviglioso strumento e la sua centralità per il successo del nostro ministero.

Scritta da più di 40 autori differenti, in tre lingue, in un arco temporale di più di 1.400 anni, la Bibbia è la più grande impresa letteraria della storia. Ancora, la sua unità, la coerenza e la mancanza di contraddizione dimostra che Dio stesso è l'autore principale, che ha guidato ogni autore umano per garantire che il prodotto risultasse esattamente come aveva previsto.

COME ABBIAMO RICEVUTO LA BIBBIA

Il Signore ha agito e agisce ancora per mantenere la Bibbia sempre affidabile per noi. Questo processo è cominciato con gli autori originali e continua quando noi apriamo la Sua Parola oggi. Ci sono diversi passi in questo processo.

A. Ispirazione

Il termine ispirazione letteralmente significa che Dio ha "respirato" o "soffiato su", e afferma che la Bibbia è il frutto del Dio vivente (2 Timoteo 3:16). Poiché la Bibbia è un prodotto divino, essa deve essere affrontata come tale.

La Bibbia non è semplicemente il prodotto del pensiero umano, ma è la Parola di Dio, pronunciata attraverso le labbra umane e scritta con la penna dell'uomo. I profeti e gli apostoli hanno sempre detto di parlare e scrivere le parole di un altro: Dio Stesso. Anche Gesù, il Figlio di Dio, professò che pronunciava solo le parole che Gli venivano date da suo Padre. Secondo 2 Pietro 1:20-21, "gli uomini hanno parlato da parte di Dio, perché sospinti dallo Spirito Santo". È importante notare che è la Bibbia stessa che è ispirata, non gli scrittori umani della Bibbia. Inoltre, l'ispirazione non si riferisce alla qualità letteraria di ciò che è scritto, ma al suo carattere e alla sua origine divina.

B. Conservazione

Fin dall'inizio, si comprese la natura unica della Bibbia. Uomini fedeli hanno sempre attuato con grande cura, in modo preciso, la copia del testo biblico. Hanno fatto pochi errori, e l'ingente numero di manoscritti scoperti ci hanno permesso di trovare e correggere gli errori che sono stati effettuati. Le sezioni della Bibbia di cui mancano prove sufficienti per essere sufficientemente certi del testo originale sono molto pochi, e nessuna di queste sezioni coinvolge problematiche significative o dottrinali.

Considerando la moltitudine di copisti, le migliaia di anni in cui è stata effettuata la copia, le numerose lingue in cui la Bibbia fu copiata, la vasta area geografica, nonché i numerosi tentativi di distruggere la Bibbia, è sorprendente che abbiamo un testo così affidabile e preciso. Dio ha chiaramente lavorato per preservare la Bibbia per il nostro uso.

C. Canonizzazione

Il termine "canone" è preso a prestito da una parola greca che significa regola o standard. Il Canone è stato utilizzato da parte dei cristiani fin dal 4° secolo, per identificare la lista dei libri autorevoli appartenenti all'Antico o al Nuovo Testamento tra tutti gli altri libri che sono stati esaminati. Molti dei primi padri della chiesa e concili della chiesa hanno contribuito all'attività della canonizzazione, con l'aiuto di Dio. Hanno esaminato la testimonianza dei libri stessi, le credenziali del suo autore, l'accordo del libro con gli altri libri riconosciuti, l'accettazione del libro da parte della chiesa. La

formazione dei canoni dell'Antico e del Nuovo Testamento è stata un processo, piuttosto che un evento, trascorso sotto la supervisione dello Spirito Santo.

Al tempo di Gesù, l'Antico Testamento consisteva nella legge, i profeti e gli scritti. All'inizio dell'era cristiana, tutti i 39 libri dell'Antico Testamento erano generalmente accettati, in quello che è il più antico canone datato nel 170 a.C. La formazione del canone del Nuovo Testamento, con i 27 libri correnti, fu completata nel 4° secolo. Vi è stato un accordo generale in seno alla chiesa sul fatto che la Bibbia sia composta dei 66 libri attuali. L'eccezione a questa armonia riguarda gli Apocrifi.

Gli Apocrifi sono rigettati dai Protestanti ma accettati dagli Ortodossi e dai Cattolici Romani. Comunque, c'è una significativa differenza tra gli Apocrifi e gli altri 66 libri. Gli Apocrifi non pretendono di essere la Scrittura, contengono evidenti errori, e non hanno ricevuto lo status canonico dalla comunità ebraica. Tuttavia, gli Apocrifi hanno uno stile devozionale che si ritrova nella liturgia delle chiese cattoliche ed ortodosse. Gli Apocrifi contengono numerose opere che alla chiesa romana sono state utili durante la Riforma nella lotta contro i Protestanti, e questo può aver influenzato il Concilio di Trento nell'includerli nel Canone della Chiesa Cattolica Romana nel 1548 d.C.

D. Traduzione

Uomini hanno lavorato piamente in modo che ogni persona possa ascoltare la Parola nella sua lingua. Il compito è stato enorme, ed è ancora in corso. Lingue moderne e culture spesso variano notevolmente dai tempi biblici, e sono in costante cambiamento. I traduttori devono scegliere le parole e le frasi migliori per tradurre il significato della lingua originale affinché sia ancora di facile comprensione per una persona di qualsiasi età o livello di istruzione. Nessuna traduzione è perfetta, ma la moderna scolarizzazione, la scoperta di nuovi manoscritti, e la crescita nella comprensione biblica è di aiuto in questo compito senza fine.

Un costante confronto con i testi in lingua originale è necessario per garantire che qualsiasi traduzione riporti esattamente il significato della Parola di Dio. Dio si serve di uomini di talento, istruiti, capaci, che dipendono dalla Sua direzione e dalla Sua saggezza per questa attività essenziale.

E. Illuminazione

Mentre il credente legge, studia, e medita la Parola, lo Spirito Santo gli rivela il significato. Il processo di illuminazione è senza fine, o così dovrebbe essere. Si tratta di un'azione congiunta. L'uomo non può imparare senza lo Spirito (1 Corinzi 2:11-14; Salmo 119:18), e lo Spirito non può insegnare senza lo sforzo umano (2 Timoteo 2:15; Salmo 119:97-99; Proverbi 2:1-5).

Insegnare la Parola di Dio è un onore speciale (2 Timoteo 4:17) ma è anche una seria responsabilità (Giacomo 3:1). Non dovrebbe mai essere fatto senza una seria preparazione in preghiera. E ancora, Dio ha fatto tutto il necessario affinché noi potessimo disporre di un testo affidabile nella nostra lingua, e ci ha permesso di capire la Sua parola mediante l'aiuto dello Spirito. Non manca null'altro che la nostra decisione di gestire la Parola correttamente e usarla fedelmente per il progresso della nostra vita cristiana, prima di tutto, e poi per il nostro ministero per gli altri. Che privilegio essere parte di questo processo di portare la Parola vivente di Dio a un mondo bisognoso e perduto!

CONCLUSIONE

Dio ha supervisionato la trasmissione della Sua Parola dal tempo della sua iniziale stesura fino a noi che la apriamo per cercare l'istruzione per le nostre vite. La copia che noi abbiamo nelle nostre mani è attendibile sia per la nostra crescita personale che per il nostro ministero. Tuttavia, si tratta di un libro vivente e spirituale, e può essere compreso soltanto attraverso un approccio riverente ed in preghiera, permettendo allo Spirito Santo di aprire i nostri occhi alle verità in essa contenute. Grazie al Signore per questo meraviglioso libro che ci guida.

METODI DI
STUDIO BIBLICO

2

LEZIONE

Osservare la Parola di Dio

COSA DICE?

☞ **Scopo della lezione**

Lo scopo di questa lezione è di dare il modello al fondatore di chiese di come studiare la Bibbia attraverso il principio dello studio induttivo dell'"osservazione".

☞ **Punti principali**

- Il successo dello studio della Bibbia dovrebbe essere supportato dalla preghiera.
- Il contesto è estremamente importante.
- Ci sono sei domande chiavi da porsi su ogni passo.

☞ **Esiti auspicati**

Quando il contenuto di questa lezione è assimilato, ogni partecipante dovrebbe:

- Sapere come preparare le domande sull'osservazione dello studio induttivo della Bibbia.
- Essere impegnato a studiare la Parola di Dio assiduamente.

☞ **Appendice**

2A Il linguaggio della Bibbia

☞ **Suggerimenti per l'insegnante**

Questa lezione è seguita da un laboratorio di un'ora che si focalizzerà sull'applicazione dei principi dell'osservazione. Questa lezione include delle domande esemplificative sull'osservazione di Geremia 1. Dovreste sottolineare il tipo di domande, in quanto i partecipanti saranno tenuti a fare la propria domanda nel laboratorio di osservazione.

INTRODUZIONE

Tutti i credenti hanno bisogno di essere capaci di studiare la Bibbia per la propria crescita spirituale come pure per la crescita di chi è sotto la loro cura spirituale. Dio ha dato ad ogni credente lo Spirito Santo per essere il suo principale maestro. Non dimentichiamo mai l'importanza della nostra dipendenza dallo Spirito di Dio che ci insegna e ci abilita ad obbedire a quello che impariamo. Con l'aiuto di Dio, è possibile per ogni credente capire la Bibbia, anche se il solo libro che abbiamo è la Bibbia. In più, Dio ha dato ad alcune persone il ruolo speciale di aiutare il Suo popolo a scoprire le verità della Scrittura e applicarla correttamente alle loro vite. È veramente importante che un fondatore di chiesa sappia come aiutare gli altri a scoprire la verità di Dio attraverso lo studio della Bibbia.

Uno dei modi migliori per scoprire, comprendere e applicare la verità di Dio è il metodo dello studio induttivo della Bibbia. Il metodo induttivo della Bibbia conduce a questo processo di scoperta attraverso tre passi basilari che sono chiamati "osservazione", "interpretazione", e "applicazione". Lo Spirito Santo ci insegna, ma Dio si aspetta che noi studiamo la Sua Parola diligentemente usando tutte le risorse che Egli ha messo a nostra disposizione. Non dovremmo mai scegliere tra studiare duramente o dipendere dallo Spirito Santo—entrambi sono importanti!

Dio si aspetta che noi studiamo la Sua Parola diligentemente usando tutte le risorse che Egli ha messo a nostra disposizione.

Questa lezione si focalizza sul primo passo dello studio induttivo della Bibbia—l'osservazione. Come la precedente lezione ha dichiarato, l'osservazione è come la base di una piramide. Se facciamo un accurato e attento lavoro di osservazione, l'interpretazione e l'applicazione saranno molto più precise. Il nostro obiettivo dovrebbe essere capire *esattamente* cosa Dio vuole che noi sappiamo e facciamo, e per questo l'osservazione è un passo critico nell'intero processo.

I. OSSERVAZIONE—COSA DICE IL TESTO?

L'osservazione riguarda i dettagli e i fatti che si vedono in un passo selezionato della Bibbia. Essa risponde alla domanda "Cosa dice il testo?". Essa mostra chiaramente le persone, i luoghi, gli eventi, le circostanze, gli oggetti, il tempo, le relazioni, le opinioni personali, le idee, ecc. che erano nella mente dello scrittore quando il testo è stato scritto.

Gli studenti della letteratura classica hanno trascorso ore e ore cercando di decifrare il significato di grandi testi scritti da uomini. In molti casi, questo processo è continuato per centinaia o anche migliaia di anni dal tempo della scrittura del testo, con una nuova comprensione costantemente emergente. Pensa un attimo ad alcuni autori classici del nostro Paese, e alla ricerca del significato dei loro scritti. Se questo sforzo è giustificato, quanto più noi dovremmo sforzarci di capire la vita, l'attività, la profondità della Parola di Dio Onnipotente.

È assolutamente insensato leggere velocemente un passo della Bibbia e affermare che lo abbiamo capito completamente. C'è sempre altro da capire.

A. Preparare l'osservazione

Siccome la Bibbia è l'ispirata Parola di Dio, noi non possiamo accostarci ad essa come un qualsiasi altro libro. Ci sono diversi fattori che possono incidere o meno sulla nostra comprensione.

1. *Fede*

La Scrittura dice che "un uomo senza lo Spirito" non può capire le cose che vengono da Dio (1 Corinzi 2:14). Dal momento che solo coloro che si sono pentiti del loro peccato e che hanno riposto la propria fiducia in Cristo per la salvezza hanno lo Spirito Santo, un non credente non può comprendere pienamente la Bibbia. Questo non significa che solo i credenti possono impegnarsi nello studio della Bibbia. Ma questo significa che quando un non credente è presente, esso è limitato in quanto non è capace di capire. Lo Spirito Santo desidera mostrargli la verità del peccato, della giustizia e del giudizio al fine di condurlo alla salvezza. Comunque, lo studio della Bibbia per un non credente dovrebbe focalizzarsi sulle verità basilari del Vangelo.

2. *Preghiera*

Uno studio della Bibbia corretto sarà sempre supportato dalla preghiera. Prima di cominciare lo studio, bisogna pregare e confessare ogni peccato o ogni altro impedimento che ci ostacola nell'apprendimento della Parola. Dovremmo anche pregare per l'illuminazione (Salmo 119:18; Efesini 1:18). Durante il nostro studio, è anche utile pregare per la chiarezza quando vediamo qualcosa che non capiamo. E alla fine, quando abbiamo finito lo studio, dovremmo pregare affinché Dio possa renderci capaci di applicare quanto abbiamo imparato alle nostre stesse vite o alle vite degli altri.

Uno studio della Bibbia corretto sarà sempre supportato dalla preghiera.

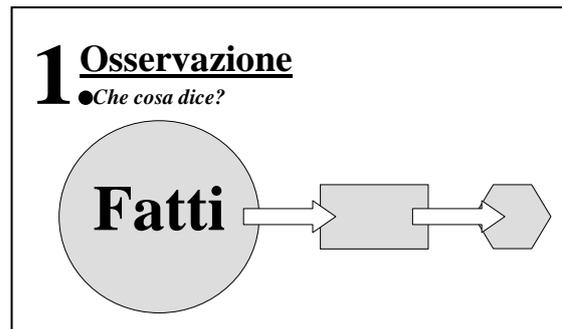
3. *Disponibilità a obbedire*

Giacomo ci dice che noi dobbiamo non solo ascoltare la Parola, ma anche obbedire ad essa (Giacomo 1:22-25). Gesù dice anche che mettere in pratica la Sua parola è come costruire una casa sulla roccia (Matteo 7:24). Non obbedire, invece, è come costruirla sulla sabbia (Matteo 7:26). Infatti, Gesù dice che dare la verità spirituale a chi non la mette in pratica è come dare le perle ai porci (Matteo 7:6). Dio è molto serio circa il modo in cui rispondiamo alla Sua Parola. Più conosciamo, e più severamente saremo giudicati.

4. *Auto-esame*

È vero che il pastore o colui che fonda la chiesa è responsabile dell'insegnamento della Parola agli altri. Ci è stato detto "pasci le mie pecore" (Giovanni 21:17). Ma questo non lo

Figura 2.1



esclude dall'essere il primo a dover applicare questo alla sua propria vita. Ogni buon cuoco assaggia il cibo che cucina per sapere se è pronto o no per essere servito ad altri. Come minimo, dobbiamo sempre cercare l'applicazione a noi stessi, anche se il nostro obiettivo è quello di predicare agli altri. Tuttavia, è ancora più proficuo se anche noi partecipiamo di cuore al banchetto, non solo facendo degli assaggi.

Dobbiamo sempre cercare l'applicazione a noi stessi, anche se il nostro obiettivo è quello di predicare agli altri.

Lo studente delle Scritture non dovrebbe mai avere la sensazione che lui o lei abbia raggiunto il punto di comprensione piena della Parola — questo non è possibile. È molto meglio essere uno "studente", che cresce giorno per giorno attraverso lo studio della Parola e la preghiera, che mascherarsi da "esperto". Un ministero di insegnamento sarà più ricco e gratificante, se l'insegnante condivide l'abbondanza della verità che egli apprende dal Signore giorno dopo giorno.

5. *Disponibilità ad apprendere*

Bisogna avvicinarsi alla Scrittura con una mente aperta. Essere disponibili a ricevere l'insegnamento che Dio vuole dare attraverso ciò che la Sua Parola realmente dice. Essere sempre pronti a esporre la propria convinzione personale alla luce della Parola di Dio. Non avere paura di cambiare il proprio punto di vista, se Dio mostra la verità su di esso.

B. Dedicare il tempo necessario

Ci sono alcuni principi comprovati per capire il concetto generale di un passo. Se il processo è affrettato, il risultato sarà una superficiale comprensione del testo. È importante esercitare la pazienza e la determinazione di continuare a lavorare fino a quando il testo non è capito.

Il primo passo è quello di leggere il testo più volte per ottenere una comprensione globale del brano. Questo richiede tempo, ma porterà molto frutto. Ci sono molti passaggi in cui è facile perdersi in dettagli a meno che non si riesca a discernere il tema generale attraverso le varie letture. Una buona comprensione dell'obiettivo globale del passo aiuterà a mantenere un giusto equilibrio e a distribuire il tempo necessario per le diverse parti in fase di studio.

C. Guarda il contesto

Il termine "contesto" si riferisce ai versetti che circondano il passo che cominciamo a studiare. Capire il contesto è uno dei più validi strumenti dello studio della Bibbia, e troppo spesso esso è ignorato. Quando noi guardiamo al contesto, stiamo cercando di capire qual è il tema o soggetto del libro, capitolo e paragrafo del verso che stiamo studiando. Guardare il contesto vuol dire esaminare.

- Di cosa parlano i versi precedenti e seguenti?
- Qual è il tema del paragrafo?
- Qual è il tema del capitolo?
- Qual è lo scopo e il tema del libro?
- Il passo è nell'Antico o nel Nuovo Testamento, e cosa significa questo?

Un buon esempio dell'importanza del contesto è Filippesi 4:19, dove Paolo promette che Dio "provvederà abbondantemente a ogni vostro bisogno". Alcuni capiscono che questa è un'incondizionata promessa per ognuno. Sono in molti, invece, a riconoscere che, dal momento che l'epistola ai Filippesi è scritta ai credenti, questa promessa è solo per i cristiani. Tuttavia, uno studio sempre più approfondito del contesto rivela che quella ai Filippesi è una "lettera di ringraziamento" per la chiesa di Filippi per il dono che ha inviato a Paolo attraverso Epafrodito. Il contesto del capitolo 4 parla specificatamente di questo dono generoso che essi hanno inviato a Paolo nonostante la loro povertà. Il contesto del verso 18 mostra che Dio era compiaciuto di questo dono. Inoltre, il contesto indica che il verso 19 è una promessa per chi si è sacrificato per il supporto finanziario per un missionario che fonda chiese (Paolo) che sta predicando il Vangelo in un posto lontano (a Roma, in quel tempo).

Capire il contesto è uno dei più validi strumenti dello studio della Bibbia.

Alcune Bibbie hanno delle note prima di ogni libro che spiegano l'argomento principale trattato. Questo può essere utile. Ci sono anche commentari e libri validi che trattano dell'impostazione e dei retroscena di un particolare libro della Bibbia o di un semplice capitolo. Comunque, è

meglio limitare l'uso di queste risorse alla fase dell'interpretazione. Non si deve sostituire la lettura delle Scritture da se stessi e il permettere che esse parlino a noi attraverso la guida dello Spirito Santo. Durante la fase di osservazione, bisogna focalizzarsi su cosa *si vede* nel passo e nel contesto. Bisogna prendere del tempo per ascoltare Dio prima di rivolgersi a commentari di uomini, anche se essi sono insegnanti e autori molto dotati.

Osservare il contesto conduce a leggere più che il solo testo che si è cominciato a studiare — porta a considerare i versi, il capitolo o il libro che fa da contorno. Bisogna fare un passo indietro e guardare il passo da una certa distanza, prima di passare ad uno sguardo da vicino. Approfondimenti e note sul contesto dovrebbero essere accuratamente registrate. Esse saranno di grande importanza nella fase di interpretazione.

Bisogna fare un passo indietro e guardare il passo da una certa distanza, prima di passare ad uno sguardo da vicino.

D. Esaminare la struttura

Avendo guardato il passo da una certa distanza, ora è il tempo di guardarlo più da vicino. Leggi il passo diverse volte, cerca e registra ognuno dei seguenti dettagli della struttura:

- Parole chiavi – Annota ogni parola che viene ripetuta. Spesso ciò indica il tema.
- Comparazioni e contrasti – C'è qualcosa che è simile a qualcos'altro, o ne è l'opposto?
- Sviluppo di un concetto – C'è una cosa costruita sopra un'altra? È collegata ad un altro concetto come una catena?
- Verbi – C'è qualche tipo di azione? C'è un comandamento a cui dobbiamo obbedire?
- Congiunzioni – È qualcosa uguale a qualcosa? Spesso la congiunzione "ma" si riferisce ad un contrasto, e le parole "come" o "simile" indicano una comparazione.
- Illustrazioni – Visualizza nella tua mente la cosa o l'azione che viene descritta.
- Genere letterario – Un passo può essere storico, profetico, allegorico, didattico, logico, in parabola o altro. L'Appendice 2A elenca molti di questi generi. Annotare il genere letterario del passo potrà incidere sull'interpretazione alla prossima fase, così esso dovrebbe essere riportato con attenzione adesso.

E. Poni le domande: Chi?, Cosa?, Dove?, Quando?, Come?, e Perché?

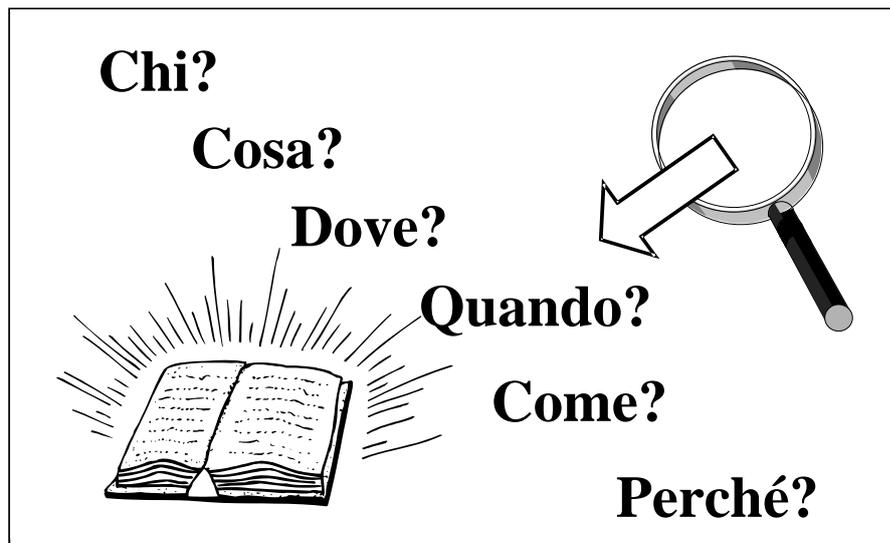
Il miglior metodo per scoprire il contenuto e il significato di un passo della Scrittura è porsi delle domande chiavi e scrivere le risposte. La figura 2.2 mostra le sei domande chiavi che possono essere poste e a cui si dovrebbe rispondere. Ci sono, ovviamente, altre possibili domande, ma queste sono quelle più importanti. Altre domande tendono ad essere delle varianti a queste sei.

Idealmente, ci si potrebbe porsi ogni forma di queste domande a cui si riesce a pensare (più sono e meglio è). Esempi di varianti di queste domande sono mostrate nella prossima sessione. Nel porre le domande, con attenzione riporta le domande e le risposte su un foglio. Avrai bisogno di fare riferimento ad esse nella fase dell'interpretazione.

Se ti poni la domanda ma non riesci a rispondere, annota la domanda; ci ritornerai su più tardi. Non sottovalutare queste domande. Possono essere molto importanti. Piuttosto prega su esse, medita su esse, e chiedi a Dio di mostrarti le risposte. Sii pronto a dedicare tempo e fatica, ma sarà valsa la pena quando arriverai ad una più chiara comprensione del passo. Solo dopo sarai capace di applicarlo con fiducia alla tua stessa vita, e insegnare "così dice il Signore..." agli altri.

Se ti poni la domanda ma non riesci a rispondere, annota la domanda; ci ritornerai su più tardi.

Figura 2.2 Domande chiavi dell'osservazione



II. ESEMPIO DI OSSERVAZIONE

Ora useremo le sei domande per vedere cosa possiamo scoprire circa la verità di Dio in un passo dell'Antico Testamento che parla di un giovane uomo chiamato a servire Dio. Studiando il passo, diverrà molto chiaro che egli è stato chiamato a prendere una posizione radicalmente diversa dai suoi contemporanei. Senza dubbio alcuni di voi saranno in grado di identificarsi con le lotte che questo giovane ha dovuto affrontare per rispondere alla chiamata di Dio. Il passo si trova in Geremia 1.

Apri la tua Bibbia sul passo, prega per l'illuminazione, e poi cerca le risposte alle seguenti domande. Prendi nota del tipo di domande che vengono poste. Nel tuo studio personale, in seguito, tu avrai bisogno di fare domande simili per altri passi che studierai. Scrivi le risposte accanto a ciascuna domanda.

A. Chi?

- A **chi** è attribuita questa parte della Scrittura (verso 1)?
- **Chi** sono le persone citate in questo passo (versi 1-2)?
- **Chi** sono i re citati nei versi 2-3?
- **Chi** sono le persone che Dio chiamerà per portare il disastro sul Paese (v.15)?
- I versetti 18-19 elencano i principali oppositori di Geremia. **Chi** sono queste persone?
- (Altre?)

B. Cosa? (O quale?)

- **Quale** evento speciale è riportato all'inizio del verso 2?
- È possibile dedurre **quale** fu il ruolo di Geremia dal verso 2?
- Se è così, **quale** fu questo ruolo?
- Secondo il verso 2, **quale** evento accadde alla fine del regno di Sedechia?
- **Cosa** accadde a Geremia nel verso 3?
- **Quale** fu la "parola del Signore" che venne a lui (verso 5)?
- **Quali** sono le quattro specifiche azioni attribuite da Dio a Lui stesso nel verso 5?
- Nel verso 5, **quale** fu il ruolo di Geremia?
- **Quale** fu l'ampiezza della missione di Geremia? Limitata alla nazione di Israele o più grande?
- **Quale** fu la risposta di Geremia nel verso 6?
- **Quale** fu la risposta di Geremia al verso 7-8?
- **Quali** sono i due imperativi che Dio dà a Geremia nei versi 7-8?

- **Quali** alternative aveva Geremia secondo il verso 7?
- **Qual** è l'emozione di Geremia che Dio trasmette nella prima parte del verso 8?
- **Quali** sono i due motivi dati a Geremia per non avere paura (verso 8)?
- **Cosa** dà Dio a Geremia nel verso 9?
- Il verso 10 descrive l'attività di Geremia. **Quali** erano gli elementi di questa attività?
- **Qual** è la progressione che noti nel verso 10?
- **Quali** erano le due cose che Dio mostrò a Geremia nei versi 11-16?
- **Cosa** descrive il verso 12 che Dio sta facendo?
- Secondo i versi 14-16, **cosa** sta per accadere al popolo di Dio?
- **Quali** sono i motivi specifici che hanno portato Dio al giudizio del Suo popolo (v.16)?
- **Quali** sono le istruzioni che Dio dà a Geremia nel verso 17?
- **Quali** comandamenti sono stati ripetuti per primi?
- **Qual** è la nuova promessa (verso 17)?
- **Cosa** farà il popolo del verso 18 a Geremia (verso 19)?
- **Qual** è la promessa che Dio dà Geremia per le battaglie a venire (verso 19)?
- (Altre?)

C. Dove?

- **Dove** è ambientato il passo secondo il verso 1?
- **Dove** è collocato?
- Da **dove** verrà il popolo descritto nel verso 15?
- (Altre?)

D. Quando?

- A **quando** si riferisce il periodo di tempo che descrive tutto il contenuto di questo libro?
- Nel verso 5, **quando** Dio conosce (sceglie) Geremia?
- Nel verso 5, **quando** Dio mette Geremia da parte per il ministero?
- **Quando** avvengono le azioni del verso 18?
- (Altre?)

E. Perché?

- **Perché** Dio sta "guardando" nel verso 12?
- **Perché** Dio sta pronunciando il giudizio sul Suo popolo (v.16)?
- (Altre?)

F. Come?

- **Come** è descritto Geremia nel verso 1?
- **Come** è descritto suo padre Chilchia nel verso 1?
- **Come** si rivolge Geremia a Dio nel verso 6?
- **Come** risponde Geremia alla parola di Dio nel verso 6?
- **Come** Dio descrive Geremia nel verso 18?

Usa lo spazio qui sotto per elencare ogni altra osservazione che fai riguardo Geremia 1:

DOMANDE PER LA MEDITAZIONE, IL RIPASSO E L'APPLICAZIONE

- Cosa significa "contesto"?
- Quali sono le sei domande chiavi da porsi su ogni passo?
- Durante lo studio della Bibbia, quando è che dovremmo pregare?

PIANO D'AZIONE

Se non hai tempo per completare l'osservazione di Geremia 1, fallo prima della prossima lezione. Vedi se puoi fare altre domande appropriate sullo stesso passo. Conserva queste domande e risposte per usarle nella Lezione 4.



Il linguaggio della Bibbia

Quando noi studiamo la Parola di Dio, stiamo cercando cosa essa intende, nel senso letterale. Noi vogliamo capire il messaggio che il Signore desidera comunicare attraverso di essa. Ma è importante realizzare che, come ogni grande letteratura, gli scrittori della Bibbia spesso hanno usato immagini del linguaggio per comunicare la verità. In più, essi hanno usato molti differenti tipi di letteratura nel loro scrivere. Studiare la Bibbia accuratamente richiede che noi riconosciamo queste differenze, e consideriamo ogni passo in accordo con il tipo di linguaggio e letteratura usata.

I. TIPI DI LINGUAGGIO FIGURATIVO NELLA BIBBIA

A. Similitudine

Una similitudine paragona due cose dissimili, utilizzando termini quali "come", "simile" o "quanto". Il Salmo 1 paragona l'uomo giusto con un albero piantato lungo corsi d'acqua. Entrambi portano frutti e prosperano.

B. Parabola

Una parabola è una similitudine raccontata in forma di una più lunga storia. Gesù aiutava i discepoli a capire il Suo Regno, raccontando una parabola circa i lavoratori che furono pagati allo stesso modo anche se alcuni avevano lavorato più a lungo di altri. Egli comincia con le parole "Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa, il quale, sul far del giorno, uscì a prendere a giornata degli uomini per lavorare la sua vigna..." (Matteo 20:1).

C. Metafora

Una metafora paragona due cose dissimili senza utilizzare evidenti parole come "tipo" o "come". In Geremia 1:18, il Signore dice a Geremia "oggi io ti stabilisco come una città fortificata, come una colonna di ferro e come un muro di bronzo..."

D. Allegoria

Un'allegoria è una lunga metafora. In Giudici 9:7-15, Iotam racconta una storia circa un inutile cespuglio di spine che voleva essere re sugli altri alberi fruttiferi per descrivere un capo politico corrotto.

E. Iperbole

Un'iperbole esprime qualcosa in termini estremi per fare un punto. Quando Gesù dice che una persona che giudica ha una trave nel suo occhio e non lo sa, dice qualcosa che è fisicamente impossibile. Il suo punto, tuttavia, è affermare che una persona che non è a conoscenza dei propri peccati è totalmente incapace di valutare i peccati di un'altra persona.

F. Sarcasmo

Il sarcasmo fa una critica utilizzando un'immeritata o ridicola lode. Paolo critica l'orgoglio dei Corinzi scrivendo, "Già siete sazi, già siete arricchiti, senza di noi siete giunti a regnare! E fosse pure che voi foste giunti a regnare, affinché anche noi potessimo regnare con voi!" (1 Corinzi 4:8).

Stabilire quando gli scrittori stanno usando un linguaggio figurativo o letterale è un lavoro serio. Sarebbe un grave errore ignorare uno dei comandamenti di Dio, sostenendo che si tratti di linguaggio figurativo. Dall'altro canto, dire che ogni verso della Bibbia dovrebbe essere interpretato letteralmente condurrebbe ad alcuni problemi. Quando il Signore si riferisce a Geremia come "una città fortificata, come una colonna di ferro e come un muro di bronzo...", Egli ovviamente non sta parlando in senso letterale (Geremia 1:18). Lo stesso è vero quando il Signore dice che manderà Geremia "per sradicare, per demolire, [e] per abbattere" (Geremia 1:10).

Come possiamo conoscere la differenza tra linguaggio letterale e figurativo? Puoi farti alcune semplici domande come queste:

- Il passo si dichiara come figurativo? ("Udite un'altra parabola..."; Matteo 21:33).
- Il passo diventa assurdo o impossibile se interpretato letteralmente? ("Vedo una gran pentola che bolle e ha la bocca rivolta dal settentrione in qua.... Dal settentrione verrà fuori la calamità su tutti gli abitanti del paese"; Geremia 1:13-14).
- Il passo descrive Dio, che è spirito, come se Egli avesse un corpo o altre intrinseche qualità umane? ("Poi il SIGNORE stese la mano e mi toccò la bocca..."; Geremia 1:9).

Se qualcuna di queste domande non si applica, allora il versetto molto probabilmente va interpretato letteralmente.

II. GENERI LETTERARI NELLA BIBBIA

A. Storico

La Bibbia è piena di riferimenti storici e biografici. Ad esempio, il libro dei Giudici racconta la storia di Israele tra l'epoca della conquista di Giosuè della Terra Promessa fino al regno di Re Saul. Il libro di Neemia è il diario di Neemia della ricostruzione delle mura di Gerusalemme. I Vangeli sono le biografie di Gesù e includono i Suoi insegnamenti. Il libro degli Atti riporta gli avvenimenti significativi della prima storia della chiesa.

B Didattico

Attraverso la Bibbia possiamo trovare linee guida, comandamenti, principi, proverbi, dottrine e consigli pratici. La maggior parte del libro del Levitico contiene le istruzioni dettagliate per i sacerdoti israeliti. I Proverbi danno consigli su finanza, relazioni e lavoro. Le epistole di Paolo alle chiese specifiche sono piene sia di dottrine che di pratiche linee guida per la vita cristiana.

C. Profetico

La maggior parte della letteratura profetica è un insieme di sermoni scritti originariamente predicati al popolo di Dio. Isaia, Geremia e Ezechiele, i più grandi libri profetici, sono una collezione di prediche che accompagna le vite di questi profeti. Questi libri non sono stati pensati per essere letti dall'inizio alla fine come una singola unità. Il segreto per capire questi libri è trovare l'inizio e la fine dei singoli sermoni e leggere prima un sermone per poi passare al prossimo. Quasi tutte le prediche trattano il periodo in cui lo scrittore scrive. Alcuni sermoni hanno a che fare con il futuro al di là della vita stessa dei profeti.

D. Poetico

Nella letteratura poetica della Bibbia viene espressa ogni emozione umana. Molti libri biblici contengono poesia. I Salmi e il Cantico dei Cantici sono interamente poetici e molti dei libri profetici sono in maniera predominante poetici.

E. Apocalittico

Alcune profezie sono scritte in un genere letterario speciale conosciuto come apocalittico. La parola apocalisse significa "rivelazione" perché essa rivela eventi che accadranno nel futuro. Il libro di Daniele e il libro dell'Apocalisse sono buoni esempi di questo genere letterario. I passi apocalittici sono altamente simbolici ed è necessario capire il simbolismo per poter interpretare il messaggio. Il messaggio centrale nella letteratura apocalittica è la seconda venuta di Cristo e la Sua vittoria finale su Satana. Tipicamente, tutta la creazione è coinvolta nei prossimi eventi. (Redatto da Inch and Bullock, eds., 1981. *Literature and Meaning of Scripture*. Baker Book House.)

METODI DI
STUDIO BIBLICO

3

LEZIONE

Laboratorio di osservazione

☞ Scopo della lezione

Lo scopo di questo laboratorio è dare ai partecipanti al corso l'opportunità di formazione pratica e rispondere alle domande sull'osservazione dello studio induttivo della Bibbia.

☞ Punti principali

- Ci sono sempre buone domande da porsi.

☞ Esiti auspicati

Quando il contenuto di questa lezione è stato assimilato, ogni partecipante dovrebbe:

- Essere capace di preparare delle domande d'osservazione dello studio induttivo della Bibbia.
- Conoscere l'importanza di studiare il passo come un gruppo.

☞ Suggerimenti per l'insegnante

È importante riunire il gruppo per 15 minuti per comparare i risultati. Questo potrebbe mostrare che ci sono molte possibilità di domande che normalmente potrebbero sfuggire individualmente, o anche ad un piccolo gruppo. Si sottolinea anche la validità di studiare le Scritture insieme in un gruppo piuttosto che una sola persona "predichi" quello che vede nel testo.

Disponi di carta e matite extra disponibili per i gruppi. Avrai anche bisogno di lavagna, o qualcosa di equivalente per segnare le domande e le risposte quando i gruppi si riuniscono alla fine della lezione.

MODELLO DEL LABORATORIO

Il passo che useremo per il nostro laboratorio è Atti 17:1-10a. Il modello per questo laboratorio è il seguente:

- Dividi le persone in gruppi di 3-4 persone.
- Dedica 35 minuti per leggere il passo, sviluppare le domande d'**osservazione** e segnare le risposte.

Usa gli ultimi 15 minuti del laboratorio per raggruppare tutti e comparare le domande e le risposte. Fai una grande lista di queste domande e le osservazioni di ogni gruppo. Poi scegli le migliori domande di ciascuna delle sei sessioni. Queste sono le domande che sono più utili o rivelatrici, e che potrai usare per guidare gli altri attraverso questo studio.

PASSI

Usa i seguenti passi che sono stati illustrati nella Lezione 2:

- Pregare per l'illuminazione.
- Leggere il passo più volte.
- Esaminare il contesto e scrivere le proprie osservazioni.
- Esaminare la struttura e scrivere ciò che si vede.
- Porsi ogni variante delle sei domande chiavi che si possono pensare, e scrivere le risposte che si trovano. Non tutte le domande potranno essere applicate a questo passo, ma scrivi quelle che riferiscono ad esso.
- Selezionare la migliore domanda per ciascuna sezione da usare se si vuole insegnare questo passo.

LAVORO DI GRUPPO

Usa le tabelle seguenti per cominciare a scrivere le tue domande e risposte. Usa altri fogli se ti servono.

CONTESTO

Il tema del soggetto dei versetti che circondano il brano in fase di studio.

- Versi precedenti –
- Versi seguenti –
- Paragrafo / sezione -
- Capitolo (17) -
- Libro (Atti) –
- Nuovo Testamento –

STRUTTURA

La struttura del passo relazionata alla grammatica e al tipo di linguaggio.

- Parole chiavi –
- Confronti e contrasti –
- La progressione delle idee -
- Verbi -
- Congiunzioni –
- Illustrazioni –
- Tipo di letteratura -

DOMANDE CHIAVI

Domanda e rispondi a tutte le possibili varianti delle sei domande chiavi.

Le tue domande:	Le tue risposte:
<p>Chi?</p> <ol style="list-style-type: none">1.2.3.4.5.6.7.8.9.10. <p><i>[cerchia le domande che trovi più utili]</i></p>	
<p>Cosa? (O quali?)</p> <ol style="list-style-type: none">1.2.3.4.5.6.7.8.9.10. <p><i>[cerchia le domande che trovi più utili]</i></p>	
<p>Dove?</p> <ol style="list-style-type: none">1.2.3.4.5.6.7.8.9.10. <p><i>[cerchia le domande che trovi più utili]</i></p>	

Le tue domande:	Le tue risposte:
<p>Quando?</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. <p><i>[cerchia le domande che trovi più utili]</i></p>	
<p>Come?</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. <p><i>[cerchia le domande che trovi più utili]</i></p>	
<p>Perché?</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. <p><i>[cerchia le domande che trovi più utili]</i></p>	

METODI DI
STUDIO BIBLICO

4

LEZIONE

Interpretare la Parola di Dio CHE COSA VUOL DIRE?

☞ Scopo della lezione

Lo scopo di questa lezione è dare un modello per il fondatore di chiesa di come studiare la Bibbia attraverso il principio dell'"interpretazione" dello studio induttivo della Bibbia.

☞ Punti principali

- L'importanza di un'attenta interpretazione.
- Errori comuni nell'interpretazione.

☞ Esiti auspicati

Quando il contenuto di questa lezione è assimilato, ogni partecipante dovrebbe:

- Conoscere i principi basilari per l'interpretazione delle Scritture.
- Essere impegnati a studiare la Parola di Dio diligentemente.

☞ Appendice

4A Tabelle bibliche

☞ Suggerimenti per l'insegnante

Questa lezione è seguita da un'ora di laboratorio per sviluppare l'abilità nell'interpretazione di un passo.

INTRODUZIONE

A parte lo Spirito Santo e la preghiera, la Bibbia è la risorsa più importante che abbiamo come fondatori di chiesa. La viva e attiva Parola di Dio è la sola capace di penetrare i cuori e le anime di quelli che noi cerchiamo di vincere per il Regno di Dio. Essa ci equipaggia per ogni buona opera, che certamente qualifica il nostro ministero di moltiplicare la chiesa sulla terra. Essa serve come unico metro di valutazione con cui si misurano e valutano ogni dottrina, pratica, o tradizione della chiesa. Storia, tradizione e intelletto umano possono portare fuori strada, ma la Bibbia resta ferma come la verità di Dio.

È importante, comunque, per noi conoscere come dispensare "rettamente la parola della verità" (2 Timoteo 2:15). Il nostro nemico Satana non ha lesinato alcuno sforzo per minare la Bibbia e la sua verità. Attraverso i secoli, molte diverse controversie sono state create da una falsa comprensione di ciò che dice la Bibbia. Tu non vorresti essere colpevole di aggiungere o sostenere quelle false concezioni della Parola di Dio.

I. INTERPRETAZIONE—LA SECONDA FASE DEL METODO INDUTTIVO

L'interpretazione risponde alla domanda "Cosa *vuol dire* il testo?". Questa sessione mostra le linee guida per discernere cosa la Scrittura sta realmente dicendo. Questa non intende essere una completa trattazione di questo soggetto, ma solo un'introduzione. Vogliamo anche trattare lo stesso passaggio che abbiamo trattato in Geremia capitolo 1 e applicare questi principi per ottenere una più chiara comprensione del passo.

La fase di interpretazione segue quella di osservazione dello studio induttivo della Bibbia. Questo sembra ovvio, ma troppo spesso quelli che studiano la Bibbia corrono avanti senza fare un approfondito lavoro di osservazione in questa fase.

Di conseguenza, la loro interpretazione è spesso errata, in quanto non hanno fatto abbastanza per interpretare in modo accurato il passaggio.

Le fasi di osservazione, interpretazione e applicazione possono essere paragonate al processo di

Figura 4.1



costruzione di una casa. L'osservazione potrebbe essere la raccolta dei materiali. L'interpretazione è la fase in cui il proprietario effettivamente costruisce la casa a partire dai materiali. L'applicazione è la fase in cui il proprietario entra in casa e ci vive. Ogni fase è ugualmente importante, e sono tutte interdipendenti. Se i materiali sono carenti (osservazione), non sarà possibile completare la casa. Se la casa non è costruita accuratamente (interpretazione), viverci dentro sarà pericoloso. Se uno non va a vivere nella casa (applicazione), la costruzione è stata una perdita di tempo.

Con in mente questa analogia, dovrebbe essere chiaro che l'interpretazione deve essere fatta con attenzione, nella preghiera, e nella riflessione. Se in qualsiasi momento ti accorgi che non hai abbastanza elementi per decifrare il significato del passaggio, dovresti tornare alla fase di osservazione e farti più domande. Effettivamente, questo deve essere normale. Raramente noi notiamo tutto quello che è importante in un passo, e quindi dobbiamo essere come un costruttore che non resta senza materiali ma cerca di averne sempre di più.

L'interpretazione deve essere fatta con attenzione, nella preghiera, e nella riflessione.

II. IL PROCESSO DELL'INTERPRETAZIONE

Quando noi interpretiamo un passo della Scrittura, cerchiamo di descrivere chiaramente la situazione biblica originale e dichiarare il messaggio che Dio ha comunicato in quella situazione. Possiamo quindi assumere con attenzione e preghiera che Dio parla in un modo simile per una situazione simile come principio biblico generale.

Figura 4.2 Uso dell'induzione per scoprire i principi biblici



Pertanto, l'interpretazione comporta:

- Capire la situazione e l'interlocutore originale
- Identificare il messaggio dato a quella gente in quell'epoca
- Formulare un principio che riassume i fatti, e che possa essere applicato in una situazione simile in ogni epoca — specialmente oggi.

Il principio che risulta dall'interpretazione potrebbe essere un avvertimento, una promessa, una sfida, ecc. La cosa importante è capire chiaramente la situazione originale quanto basta per poter dire "Così dice il Signore" con fiducia quando applichiamo il principio alle nostre vite o alle vite degli altri.

A. Vagliare attraverso l'osservazione i fatti e trovare le chiavi uniche

L'interpretazione è più un'arte che una scienza. Cioè, è più che una questione di seguire alcune regole - anche se norme e linee guida esistono. La pratica, la preghiera e la sensibilità alla guida dello Spirito Santo sono necessarie per lo sviluppo dell'abilità di vagliare i fatti della fase dell'osservazione, identificando quelli più importanti, e capire il significato del messaggio del passo.

B. Determinare i punti principali dell'autore

Quando ci riferiamo all'autore del passo, noi pensiamo sia allo scrittore umano che a Dio che ha diretto lo scrittore. Con l'eccezione di alcune profezie che lo scrittore umano non capiva, il punto dello scrittore e il punto di Dio deve essere lo stesso.

In alcuni casi, i punti principali possono essere chiari nel passo. Usualmente, comunque, sarà necessario cercare gli indizi e le chiavi di osservazione. Il contesto è normalmente il più importante indicatore dei soggetti o dei punti principali. Parole o frasi ripetute sono anche preziosi indizi. Ogni passo sarà differente, ma tu potrai cercare sempre le seguenti informazioni:

- Di quale soggetto l'autore sta parlando?
- Cosa sta dicendo circa questo soggetto?

La situazione ideale è essere capace di sommare queste due cose in una frase concisa. Questa operazione potrebbe richiedere un bel po' di tentativi prima di trovare quella giusta. Proseguendo l'analogia della costruzione di una casa, questo è come gettare le fondamenta correttamente. La descrizione più completa del messaggio del passo sarà costruito su questa frase concisa, così come l'applicazione.

La situazione ideale è essere capace di sommare queste due cose in una frase concisa.

C. Determinare il flusso di pensiero nel passaggio

Una volta che il punto principale dell'autore è stato stabilito, il prossimo passo è descrivere come egli costruisca questo punto nel passo in esame. Che stile usi? Perché? Che metodo o che logica? Perché ha scelto questo modo di presentarlo? È possibile notare sia il contenuto del passo che anche l'atteggiamento o le emozioni che vengono trasmesse. I testi possono essere di incoraggiamento, sarcastici, di riprensione, di confronto, tranquillizzanti, di ricordo, di sfida, ecc.

III. LE NORME DI BASE DI INTERPRETAZIONE

Anche se l'interpretazione è essenzialmente un'arte da sviluppare attraverso la pratica, ci sono alcune regole di base che dovrebbero essere seguite. Le regole descritte sotto partono dall'assunzione che la Bibbia sia l'ispirata Parola di Dio, e che Dio voglia che noi la leggiamo e la capiamo. Non tutti sono d'accordo con queste assunzioni, e questa è la ragione di molti disaccordi religiosi nel mondo, così come di molti disaccordi nei culti.

A. Principi generali dell'interpretazione biblica

1. La Bibbia è l'autorevole Parola di Dio.
2. La Bibbia è la migliore interprete di se stessa e rispecchia il carattere di Dio.
3. La fede salvifica e lo Spirito Santo sono necessari per capire le Scritture.
4. Bisogna interpretare la storia, le azioni, i comportamenti, le esperienze personali, ecc. alla luce della Scrittura e non la Scrittura alla luce di queste cose.
5. Lo scopo primario della Bibbia non è accrescere la nostra conoscenza ma cambiare le nostre vite.
6. Ogni credente ha il dovere, la responsabilità e il privilegio di investigare e interpretare la Parola di Dio con l'aiuto dello Spirito Santo.

B. Principi grammaticali, storici, e teologici dell'interpretazione biblica

1. Devi interpretare le parole secondo il loro significato nel contesto storico e culturale dell'autore. Bisogna sempre pensare a come gli ascoltatori originali hanno capito e hanno reagito al messaggio.

2. È importante comprendere la grammatica di un passaggio prima di cercare di capire la verità teologica che esso insegna.
3. Il linguaggio figurativo è, normalmente, uno dei punti principali. Non provare a leggere troppe cose in questo tipo di passaggio. (Vedi l'Appendice 2A "Il linguaggio della Bibbia" per la descrizione dei diversi tipi di linguaggio figurativo.)
4. Potresti non avere chiarezza su un soggetto che per la Scrittura è chiaro. Non aggiungere il tuo pensiero o la tradizione della tua chiesa a ciò che la Bibbia dice, affinché tu o altri non crediate che questi pensieri siano realmente scritturali.

C. Errori comuni di interpretazione da evitare

Tre errori comuni nell'interpretazione avvengono a causa della dimenticanza degli attributi chiavi della Scrittura.

1. *Trampolino*

Questo tipo di errore prende il nome dal trampolino che i ginnasti usano per aiutarsi a saltare più in alto. Il trampolino di lancio non è centrale per le loro prestazioni — esso li aiuta solo per dare il via al loro esercizio. Questo errore si verifica quando l'interprete sa già cosa vuole dire e non è particolarmente interessato a scoprire il significato del testo. Egli esamina brevemente un passaggio e "salta" da lì a qualche altro argomento o insegnamento che egli vuole davvero discutere. Questo offende il Signore che ha scritto la Parola per comunicarci la verità.

2. *Allegoria*

Questo metodo è anche molto comune, ma comunque inaccettabile. Si tratta di ignorare il chiaro significato della Scrittura e cercare di trovare qualche messaggio nascosto. Ci sono, infatti, alcuni passaggi che sono molto difficili da capire. Tuttavia, la maggior parte dei brani ha senso quando si guarda con attenzione sia alle parole che alla grammatica. Non dovremmo mai cercare "significati nascosti" quando il vero significato è presentato in modo chiaro. Anche nel caso di un passaggio difficile, è meglio ammettere che non abbiamo capito che cercare di realizzare una sorta di senso che è difficile da sostenere.

Non dovremmo mai cercare "significati nascosti" quando il vero significato è presentato in modo chiaro.

3. *Ignorare la rivelazione progressiva*

È impossibile capire un passo se dimentichiamo il carattere progressivo della Scrittura. Dio a volte cambia il modo in cui Egli si occupa degli uomini. Ad esempio, nell'Antico Testamento, Dio ha richiesto letteralmente una serie di sacrifici animali. Tuttavia, questi sacrifici sono stati solo temporanei. Quando il perfetto Agnello di Dio è morto sul Calvario, ha soddisfatto tutti i requisiti dell'Antico Testamento (Ebrei 9:12). Nessun sacrificio di qualsiasi tipo è richiesto nel Nuovo Testamento. Se qualcuno sacrifica un agnello per il suo peccato oggi, farebbe un insulto a Cristo. Pertanto, le decisioni dell'interpretazione devono essere fatte con cura e con il più ampio insegnamento della Parola in mente.

D. Usa "aiuti", ma usali con attenzione

Ci sono molti strumenti e aiuti che ci assistono nel processo di interpretazione. Questi includono commentari, manuali biblici, note bibliche, riferimenti incrociati biblici, dizionari, atlanti e molti altri libri. Per quanto utili essi possano essere, non dovrebbero mai sostituire lo sforzo personale per capire il passaggio. Essi hanno lo scopo di *aiutare*, non di *fare il lavoro per voi*. Usali se necessario per capire cose che non ti sono chiare. Fai particolare attenzione ai riferimenti incrociati. Spesso essi si riferiscono solo ad un altro verso che contiene la stessa parola o frase. Il verso di riferimento potrebbe o non potrebbe avere niente a che fare con il soggetto del passo in esame.

IV. ESEMPIO DI INTERPRETAZIONE

Torna alle tue note sull'osservazione in Geremia 1 e lavora attraverso il processo di interpretazione fino a che il tempo lo permette. Segui il formato mostrato sotto.

A. **Vagliare le osservazioni per trovare la chiave dei fatti**

Guardando le mie osservazioni in Geremia 1, mi sembra che le osservazioni più importanti siano (*elenca*):

B. **Dichiara il punto principale**

Il soggetto del capitolo è:

La cosa che Geremia sta dicendo circa questo soggetto è:

Una dichiarazione concisa del punto principale, che riflette le due idee espresse sopra, è:

C. **Descrivi il flusso di pensiero**

Geremia sviluppa l'idea principale del passo attraverso:

D. **Alcune domande sul "significato"**

Come si lavora con le dichiarazioni di cui sopra, potrebbe essere utile considerare le seguenti domande sul significato del testo. Forse tu potrai pensarne altre migliori. Queste sono offerte per permetterti di cominciare il processo.

Verso 5

- Cosa vuol dire che il Signore "conosceva" Geremia?
- Cosa vuol dire essere "consacrato"?
- Quali sono alcune implicazioni della dichiarazione "Prima che io ti avessi formato nel grembo di tua madre, io ti ho conosciuto"?

Verso 6

- Perché Geremia si considerava un "ragazzo"?
- Perché pensi che Geremia rispose in questo modo?

Verso 7

- Come si caratterizza una chiamata da Dio da ciò che si vede in questo versetto?
- Cosa dice la tua risposta alla precedente domanda su Dio e sul Suo carattere?

Verso 8

- Che cosa dicono le parole del Signore circa la risposta del popolo sul futuro ministero di Geremia?
- Qual è la motivazione che spinge Geremia ad affrontare l'opposizione?

Verso 9

- Come il Signore "ha messo" le Sue parole in Geremia?

Verso 10

- Cosa pensi che significhino le frasi "per sradicare, per demolire, per abbattere, per distruggere, per costruire e per piantare"?
- Quale pensi che sia l'aspetto del carattere di Geremia che lo rendeva incapace di seguire il piano di Dio?

Verso 12

- Quale principio si trova in questo versetto riguardante il coinvolgimento di Dio nel ministero di coloro che Egli ha chiamato?

Verso 16

- Quale aspetto mostra questo versetto del carattere di Dio, anche quando si tratta di giudicare il Suo stesso popolo?
- Ha ragione Dio in quello che Egli ha pianificato di fare al popolo? Perché?

Verso 17

- Cosa avrebbe potuto avere parte nel "cingiti i fianchi" (ossia "essere pronto") di Geremia?
- Perché pensi che il Signore abbia ripetuto ciò che aveva già detto prima (verso 8)?

Verso 18

- Qual è il senso e il significato delle frasi "come una città fortificata, come una colonna di ferro e come un muro di bronzo"?
- Perché il popolo nel verso 18 dovrebbe essere così opposto a Geremia e al suo messaggio?
- Come Dio fortifica e prepara il Suo popolo oggi a lavorare per Lui?

Verso 19

- Che cosa mostra questo versetto circa il carattere di Dio e l'impegno a coloro che Egli chiama?

E. Il principio biblico

Il passo finale nel processo dell'interpretazione è quello di tentare di dichiarare il significato del passaggio come un conciso principio biblico. Questa dichiarazione potrebbe essere molto simile al "Punto principale" nella sezione IV.B di cui sopra. Comunque, il punto principale nella sezione IV.B. è relazionato allo specifico contesto di Geremia 1, più di 2.500 anni fa. Il principio che vogliamo formulare ora dovrebbe essere valido sempre, specialmente oggi.

La forma del principio dovrebbe essere qualcosa come: "In questo tipo di situazione si dovrebbe..." o "Quando succede questo, Dio..." L'esatta formulazione del principio per un particolare passo varia naturalmente. Inoltre, il principio dovrebbe essere il più preciso possibile. Questo processo non è semplice, ma è importante. E con l'aiuto di Dio, è possibile.

Dal mio studio di Geremia 1, ho trovato il seguente principio biblico (scrivere):

DOMANDE PER LA MEDITAZIONE, IL RIPASSO E L'APPLICAZIONE

- Quali sono i tre errori comuni nell'interpretazione?
- A quale domanda risponde l'interpretazione?

PIANO D'AZIONE

- Finire il resto delle domande che non si è riusciti a completare in questa lezione.
- Iniziare a lavorare con il processo d'interpretazione Atti 17:1-10.



Tabelle bibliche

Nelle pagine seguenti ci sono due tabelle che possono essere un aiuto per te:

- Figura 4A.1 dà un grande quadro del piano eterno di Dio attraverso l'Antico e il Nuovo Testamento.
- Figura 4A.2 mostra i periodi storici della Bibbia.

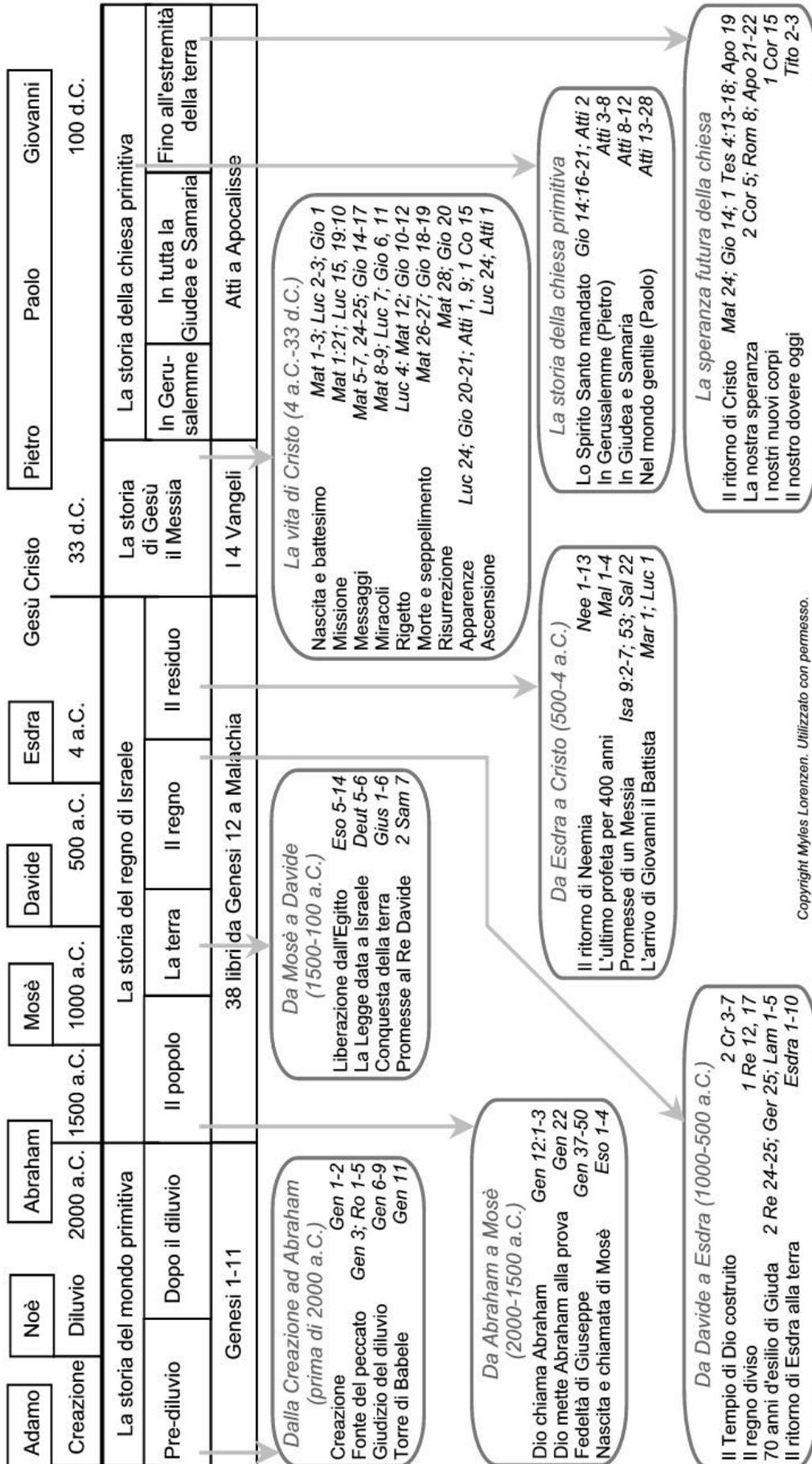
Figura 4A.1: La storia della redenzione del mondo nell'Antico Testamento (AT) e nel Nuovo Testamento (NT)

La tabella sotto intende dare il grande quadro della Bibbia, mostrando cosa l'Antico e il Nuovo Testamento dichiarano circa l'eterno proposito di Dio. Cominciando dalla Genesi, Dio creò l'Uomo (maschio e femmina) per avere una relazione con Lui. Quando l'Uomo peccò, questa relazione si ruppe. Il racconto di come Dio cominciò a ricostruire questa relazione comincia in Genesi 3:15 e finisce in Apocalisse 22. Infatti, la Bibbia è prima di tutto la storia del piano della redenzione di Dio.

AT	Creazione: Ge 1, 2	Caduta/Peccato: Ge 3:1-14	Promessa di un Redentore: Ge 3:15, 21	Promessa ripetuta ad Abrahamo: Ge 12	Sistema sacrificale iniziato sotto la Legge di Mosè/Espiazione col Sangue: Esodo	Un popolo scelto per essere la Sua testimonianza nel mondo
	- Uomo creato ad immagine di Dio 1:27; - per relazionarsi con Dio, 3:8 - per relazionarsi con gli altri, 2:24 - per riprodursi, 1:28 - per regnare sulla Terra, 1:28 - per ricevere la benedizione di Dio, 1:28	- Immagine macchiata - Relazione con Dio rotta - Pianto e sofferenza - Cercare di regnare l'uno sull'altro - Tutto sotto maledizione	- La discendenza della "donna" triterà il capo al serpente. - Dio provvede dei vestiti di pelle per loro.	- lo ti benedirò - In te saranno benedette tutte le nazioni della Terra - Dio sceglie una nazione per essere Suo popolo e per farsi conoscere dal mondo.	- Isa 53:7 - Es 12:13 L'agnello da sacrificare per il peccato. (L'immagine dell'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo). - Levitico	- Gios 2:8-14; 4:24 - 2Sa 7:25-26 - 1Re 8:41-43 - Isa 43:10-12; 54:5; 55:4, 5; 59:20; 60:16 - Da 7:13-14 - Zac 13:1 - (molti altri)
NT	Gesù: L'Agnello di Dio che toglie il peccato dal mondo	Vangelo: Gesù il Redentore venne	Atti: Storia della storia della redenzione fino all'estremità del mondo	Un popolo Redento trasformato ad immagine di Cristo: "Come dobbiamo vivere?"	Apocalisse: Redenzione completata	
	- Gio 1:29 - Mt 1:21 - Gio 3:16, 17 - Lu 4:18, 19 - Lu 19:10	- Mt 1:21 - Gio 3:16, 17 - Lu 4:18, 19 - Lu 19:10	- Gerusalemme, 2 & 6:7 - Giudea e Samaria, 6:8 - 9:31 - Palestina e Siria, 9:32 - 12:24 - Impero Romano Orientale, 12:25-19:20 - Roma, 19:21-25:31	- Ro 3:24; Ro 4:22-25; Ro 6:11-14; - Ro 8:29 - 2Co 3:18 - Efe 4:21-33 - Col 1:15-22 - 1Pie 5:1, 10 - 1Tim 2:19 - Giuda 24, 25	Apocalisse: Redenzione completata	- (Creazione di) Nuovi Cieli e Nuova Terra (21:1) - Ogni cosa nuova (21:5) - I Suoi servi regnano con Lui (22:5) - Beati coloro che hanno le vesti lavate (22:14)

Figura 4A.2 Cronologia della Bibbia

Questa scheda dimostra come la Bibbia si divide in periodi storici. Si trovano elencati anche i personaggi chiave di ogni periodo.



METODI DI STUDIO
BIBLICO

5

LEZIONE

Laboratorio di interpretazione

☞ Scopo della lezione

Lo scopo di questa lezione è dare ai partecipanti al corso l'opportunità di mettere in pratica la fase dell'interpretazione dello studio biblico induttivo.

☞ Punti principali

- L'obiettivo dell'interpretazione è capire cosa intende spiegare l'autore.

☞ Esiti auspicati

Quando il contenuto di questa lezione è assimilato, ogni partecipante dovrebbe:

- Cominciare ad applicare i principi dell'interpretazione.
- Capire meglio il significato di Atti 17:1-10a.

☞ Suggerimenti per l'insegnante

Laboratorio: Dividi i partecipanti al corso in piccoli gruppi di 3-4 persone. Fai lavorare tutti i gruppi sullo stesso passo alla fine della prima ora. Lascia 15 minuti alla fine del laboratorio affinché i gruppi possano discutere insieme sulla propria comprensione del passo.

MODELLO DI LABORATORIO

Il passo che useremo per il nostro laboratorio è Atti 17:1-10a. Il modello per questo laboratorio è il seguente:

- Ci divideremo in gruppi di 3-4 persone.
- Avremo 35 minuti per leggere il brano e lavorare, utilizzando i passi dell'interpretazione presentati nella Lezione 4.
- Negli ultimi 15 minuti del laboratorio ci raggrupperemo e condivideremo ciò che abbiamo capito del passo, e sceglieremo le domande chiavi per "l'interpretazione".

GRUPPI DI LAVORO

Come risultato della Lezione 3, ogni partecipante al corso dovrebbe già avere familiarità con Atti 17:1-10a. Bisogna ritornare sulle osservazioni fatte in quella lezione per completare questa lezione. Infatti, potrebbe essere necessario fare ulteriori osservazioni sul passo, se sorgono domande a cui non si riesce di rispondere.

Usa lo stesso processo che hai usato per interpretare Geremia nella Lezione 4.

A. Setaccia le osservazioni per trovare i fatti chiavi

Se io riguardo le mie osservazioni in Atti 17:1-10a, mi sembra che le osservazioni più importanti siano (elenco):

Contesto del passo:

Pubblico originale:

Situazione originale:

Altri fatti e osservazioni:

B. Specifica il soggetto principale

Il soggetto del passo è:

La cosa che Luca sta dicendo circa questo soggetto è:

Una dichiarazione concisa del punto principale, che rispecchia le due idee di cui sopra, è:

C. Descrivere il flusso di pensiero

Luca sviluppa l'idea principale del passo attraverso:

D. Le domande "Cosa vuol dire questo?"

Mentre lavori a questo passo in gruppo, segna nello spazio sotto le domande chiavi che hai posto sul significato del passo che ti hanno aiutato a capire meglio *cosa il versetto voglia dire*.

[Cerca le due domande più utili che vuoi usare nella conduzione di un gruppo di studio su questo passo.]

E. Specifica il principio biblico

Il principio eterno di questo passo è:

SOMMARIO

Usa lo spazio sotto per prendere appunti quando i gruppi si riuniscono insieme per discutere la loro comprensione del passo. Annota se gli altri gruppi sono d'accordo o meno con le cose che hai appreso. Cercate di arrivare ad un consenso sul significato del passo.

Scegli le due migliori domande "di interpretazione" per un gruppo di studio tra le "preferite" di tutti i gruppi e scrivile qui di sotto.

- 1.
- 2.

RISORSE

Hendricks, Howard G., and William Hendricks. *Living By the Book*. Chicago, IL: Moody Press, 1991.

METODI DI STUDIO
BIBLICO

LEZIONE **6**

Applicare la Parola di Dio

CHE COSA DEVO FARE?

☞ Scopo della lezione

Lo scopo di questa lezione è dare un modello al fondatore di chiesa su come studiare la Bibbia attraverso il principio dell'"applicazione" dello studio biblico induttivo.

☞ Punti principali

- Noi abbiamo bisogno di obbedire ai principi biblici che impariamo, altrimenti è tutto inutile.
- La nostra situazione deve essere equivalente al contesto biblico affinché l'applicazione sia valida.

☞ Esiti auspicati

Quando il contenuto di questa lezione è assimilato, ogni partecipante dovrebbe:

- Sapere come applicare i principi imparati dalle Scritture.
- Sapere come preparare le domande di applicazione dello studio induttivo.
- Cominciare a praticare le principali applicazioni presentate in questa lezione.

☞ Suggerimenti per l'insegnante

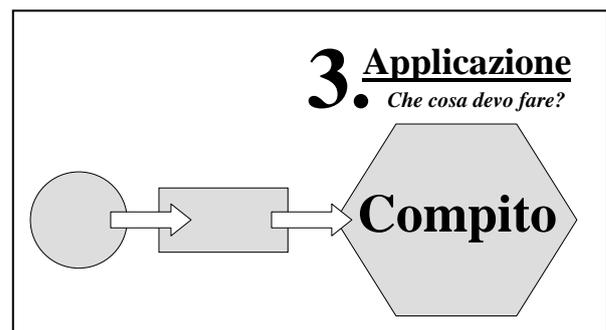
Il centro di questa lezione è l'applicazione pratica che ogni persona può fare alla propria vita e al proprio ministero. I partecipanti al corso devono essere incoraggiati a fare le loro personali applicazioni.

INTRODUZIONE

Per qualche ragione, la parte più dura della vita cristiana è l'applicazione delle verità della Scrittura alla vita di ogni giorno. Noi possiamo acquistare molta conoscenza e la nostra fede può crescere attraverso lo studio della Bibbia. Tuttavia, a meno che non capiamo come mettere in pratica ciò che abbiamo imparato, lo studio non ci sarà molto utile. Nelle lezioni precedenti abbiamo raccolto il nostro materiale (osservazione) e costruito secondo il principio biblico (interpretazione). Ora è il tempo di vivere nella verità (applicazione). L'applicazione si chiede in modo specifico "cosa devo fare io?"

Quando determiniamo cosa *noi possiamo* fare, abbiamo ancora bisogno di obbedire a quello che la Bibbia insegna. Gesù insegnò che i suoi discepoli dovevano insegnare agli altri "...a osservare tutte quante le cose che vi ho comandate" (Matteo 28:20). L'apostolo Paolo parla dell'applicare quello che si impara in questo modo, "Siate miei imitatori, come anch'io lo sono di Cristo" (1 Corinzi 11:1). L'apostolo Giovanni scrive, "Da questo sappiamo che l'abbiamo conosciuto: se osserviamo i suoi comandamenti" (1 Giovanni 2:3). Inoltre, abbiamo bisogno di cercare soluzioni pratiche **per applicare** le verità che apprendiamo dallo studio della Bibbia. L'apostolo Giacomo scrive, "Così è della fede; se non ha opere, è per sé stessa morta" (Giacomo 2:17).

Figura 6.1



In questa lezione vogliamo ritornare al passo in Geremia capitolo 1. Studieremo di nuovo il testo, cercando i principi biblici che possiamo applicare alle nostre vite. Mentre i principi saranno applicati a tutti, le applicazioni pratiche possono variare da una persona all'altra a causa delle nostre circostanze che sono tutte differenti.

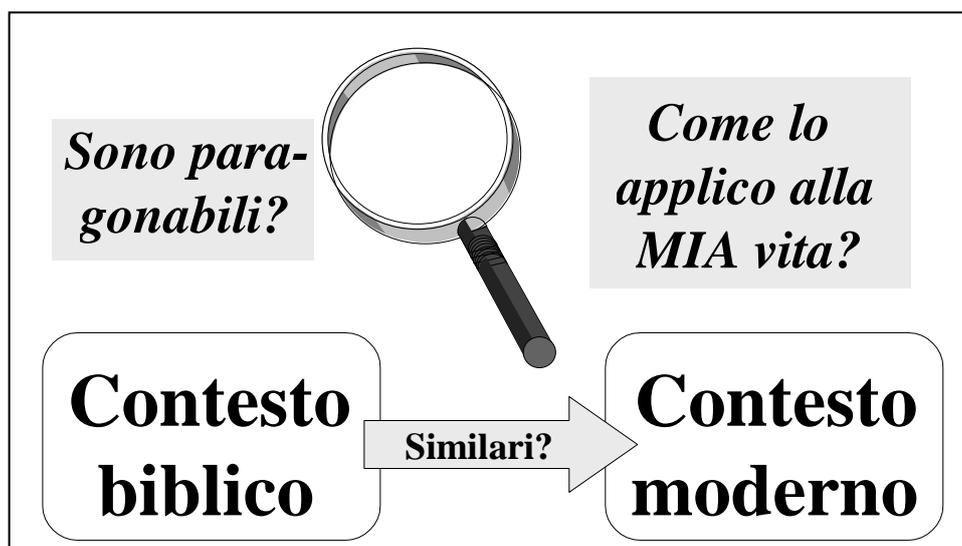
I. APPLICAZIONE — IL TERZO PASSO DEL METODO INDUTTIVO

Ci sono due questioni molto importanti che devono essere affrontate nella fase di applicazione. La prima è il fatto che nell'applicazione la domanda deve essere sempre fatta a se stessi, piuttosto che solo agli altri. Non importa se lo studio ha come scopo la crescita personale o l'insegnamento per gli altri. Se non l'applichiamo in primo luogo a noi stessi, diventiamo ipocriti. Qualunque cosa insegniamo agli altri deve sempre riguardare ciò che abbiamo già imparato e applicato nella nostra vita. Poi possiamo insegnare agli altri nel caso ne avessero bisogno.

L'applicazione consiste nel chiedersi, "In cosa la mia vita è simile alla situazione descritta in questo passo?"

Il secondo punto importante è essere sicuri che il *nostro contesto* sia lo stesso del *contesto originale*. Non possiamo applicare un messaggio, dato a personaggi biblici, alle nostre vite a meno che le nostre situazioni siano le stesse. Pertanto, gran parte della fase dell'applicazione consiste nel chiedersi, "In cosa la mia vita è simile alla situazione descritta in questo passo?"

Figura 6.2 Paragonare i contesti



II. IL PROCESSO DI APPLICAZIONE

La corretta applicazione comincia con una logica e sistematica considerazione dei settori fondamentali della nostra vita e del nostro ministero che dovrebbero essere interessati dal principio biblico che abbiamo visto nel testo. È utile considerare ciascun soggetto, e poi fare un sondaggio tra noi stessi, fare un pensiero che provoca domande su ciò che dobbiamo fare in risposta al messaggio. Come sempre, questo processo deve essere sostenuto dalla preghiera, e accompagnato dalla volontà di apprendere e crescere nel Signore.

A. Soggetti per l'applicazione

L'obiettivo finale dell'applicazione è lo sviluppo del proprio carattere e la crescita dell'efficacia del proprio ministero. C'è una serie di aree o soggetti che possiamo considerare quando cerchiamo di applicare il messaggio del passo alla nostra vita. Questi soggetti includono sia la nostra vita che il nostro ministero. Qui sono elencati alcuni esempi:

Fede: Cosa posso imparare circa la fede personale?

Atteggiamenti: Quali atteggiamenti sono buoni o sbagliati? Che effetti hanno? Come posso cambiare quelli negativi?

Azioni: Cosa devo cominciare a fare? Cosa non devo fare più?

Peccati: Quale mio peccato(i) è stato sottolineato? Come posso rimediare con Dio o gli altri?

Sfide: Quali sfide mi sono state poste in modo chiaro per la mia vita? Nelle relazioni con gli altri? Nel mio ministero?

Promesse: Quali promesse posso fare come mie? Ci sono condizioni da soddisfare? Quali sono le implicazioni per la mia vita e il mio ministero?

Carattere: Quali sono le qualità di un buon carattere che io ho bisogno di sviluppare nella mia vita e nel mio ministero?

B. Domande generali

Hendricks elenca una serie di domande utili che possono essere poste per ogni passaggio della Scrittura. Esse sono:

- C'è un esempio per me da seguire?
- C'è un peccato da evitare?
- C'è una promessa di cui appropriarsi?
- C'è una preghiera da ripetere?
- C'è un comandamento a cui ubbidire?
- C'è una condizione da soddisfare?
- C'è un verso da memorizzare?
- C'è un errore da sottolineare?
- C'è una sfida da affrontare?

C. Domande specifiche

Avendo posto le domande generali per l'applicazione di Geremia capitolo 1, è anche utile fermarsi su ogni verso o sezione e chiedersi domande più specifiche. A differenza delle precedenti fasi, tuttavia, queste domande si riferiscono direttamente a ciò che si dovrebbe fare, come risultato del messaggio. C'è un numero infinito di queste domande, dato che sono diverse per ogni passaggio. Sei limitato solo dalla tua creatività. La cosa importante è quella di aprire il tuo cuore al Signore, e consentirGli di mostrarti ciò che Lui vuole sia diverso nella tua vita.

Alcune semplici domande sono riportate qui sotto. Sentiti libero di aggiungerne altre mentre lavori su questo passo.

Verso 5

- Cosa ti dice l'insegnamento di questo verso relativamente alla tua personale relazione con Dio il Creatore?
- Cosa dice questo versetto circa la tua chiamata al ministero?
- Se tu non hai chiaro il senso della chiamata, cosa ti sta dicendo questo verso?
- Cosa dice questo verso personalmente a te circa la volontà di Dio per la tua vita?
- A questo punto, conosci qual è la volontà di Dio per la tua vita?
- Che impatto ha questo versetto sulla tua fede nella sovranità di Dio?
- Sei d'accordo? Accetti questo concetto senza riserva?

Verso 6

- Ti identifichi con esitazione in Geremia nel rispondere alla sfida di Dio?
- Quali sono state le tue "scuse"?
- Stai ancora accampando scuse? Cosa farai con esse?

Verso 7

- Cosa pensi personalmente della risposta di Dio a Geremia?
- Cosa provi circa l'apparente mancanza di "flessibilità" da parte di Geremia nel rifiutare la chiamata di Dio?
- Non sembra esservi alcun margine per Geremia di prendere una propria decisione. Che cosa provi personalmente a non avere una reale possibilità di scelta in materia di una chiamata da Dio? Tu hai una scelta?
- Questo versetto ti ha creato problemi sul tema della libera volontà dell'uomo e della sovranità di Dio?
- Se questo ti ha creato un problema, come risponderai?

Verso 8

- Cosa significa questo verso per te personalmente?
- Come applicherai questo alla tua situazione personale e al tuo ministero?

Verso 9

- Puoi descrivere una situazione in cui Dio ti ha "incontrato" personalmente?

Verso 10

- Cosa ti dice questo verso circa l'obiettivo finale di Dio del tuo ministero?
- Puoi vedere alcune somiglianze tra il compito di Geremia e il tuo come uno che fonda una chiesa?
- Ci sono stati degli ostacoli che Geremia ha dovuto affrontare e superare per raggiungere l'obiettivo di costruire ed edificare di nuovo. Quali sono alcuni degli ostacoli che si incontrano per raggiungere verso lo stesso obiettivo di costruire il regno di Dio fondando nuove chiese?
- Come ti senti di fronte alla prospettiva di trovarti in una posizione in cui potresti avere contro la tradizione e i leader che si oppongono alla tua idea di fondare una chiesa?
- Di quali ostacoli si tratta e chi si potrebbe opporre?

Verso 12

- Come vedi il principio di questo verso applicato a te personalmente?
- Cosa fa questo versetto per la tua fede come fondatore di chiesa?

Verso 16

- Come affronti il problema degli "altri dèi" nella tua vita?
- Cosa hai bisogno di fare per essere certo che la tua fedeltà sia solo verso Dio e non verso gli altri "dei" come materialismo, nazionalismo, etc.?

Verso 17

- Come giudichi la tua disponibilità a questo punto per essere pronto a schierarsi per Dio contro ogni opposizione?
- Cosa hai bisogno di fare personalmente per preparare te stesso per il tuo futuro ministero?
- Quali aree della tua vita hanno bisogno di essere rafforzate spiritualmente?

Verso 18

- Dio fortificò Geremia. Come ti ha fortificato Dio per essere con Lui?
- Cosa ti ha dato Dio per essere con te in ogni circostanza?
- Come ti fa sentire il fatto che Dio e la Sua provvidenza sono per te e il tuo ministero?

III. SOMMARIO

L'applicazione che io vedo per la mia vita e il mio ministero in Geremia 1 è:

DOMANDE PER LA MEDITAZIONE, IL RIPASSO E L'APPLICAZIONE

- Sei d'accordo che è sempre necessario applicare l'insegnamento a se stessi prima di tutto? Perché è così importante?
- In che modo il "contesto" influenza l'applicazione del passo?

PIANO D'AZIONE

- Se tu non hai tempo per completare questa lezione in gruppo, terminala prima del prossimo laboratorio così che avrai familiarità con i principi.

RISORSE

Hendricks, Howard G., and William Hendricks. *Living By the Book*. Chicago, IL: Moody Press, 1991.

METODI DI STUDIO
BIBLICO

7

LEZIONE

Laboratorio di applicazione

☞ Scopo della lezione

Lo scopo di questa lezione è di dare ai partecipanti al corso l'opportunità di mettere in pratica lo studio induttivo della Bibbia.

☞ Punti principali

- Noi dobbiamo applicare il messaggio del passo a noi stessi prima di tutto.

☞ Esiti auspicati

Quando il contenuto di questa lezione è assimilato, ogni partecipante dovrebbe:

- Sapere come applicare il messaggio di Atti 17:1-10a alla propria vita e ministero.

☞ Appendice

7A Efeso - Uno studio biblico induttivo della Bibbia

☞ Suggerimenti per l'insegnante

Questo laboratorio è simile ai due precedentemente esposti. Dividi i partecipanti al corso in gruppi di 3-4 persone. Lascia 15 minuti alla fine dell'ora per riunire tutti e confrontare i risultati.

FORMATO DEL LABORATORIO

Noi continueremo a studiare Atti 17:1-10a. Useremo le precedenti osservazioni e interpretazioni. Questa volta, comunque, cercheremo le applicazioni alla tua vita e al tuo ministero.

- Dividi i partecipanti al corso in gruppi di 3-4 persone.
- Dai 35 minuti per lavorare sull'applicazione dei passaggi, e decidi come meglio applicare il passo sia alla tua vita che al tuo ministero.
- Usa gli ultimi 15 minuti per raggruppare tutti e discutere delle vostre applicazioni, e scegliere le domande appropriate per "l'applicazione" per le questioni principali dello studio induttivo di questo passo.

GRUPPO DI LAVORO

Usa il seguente processo per aiutarti ad arrivare ad una valida e utile applicazione per la tua propria vita.

A. Ricordare i principi biblici

Ricopia qui i principi biblici che hai ricavato da Atti 17:1-10a nella Lezione 5:

B. Paragonare i contesti

Affinché la tua applicazione sia valida, il tuo contesto dovrebbe essere lo stesso al contesto biblico originale.

1. *Descrivere brevemente il contesto biblico di Atti 17:1-10a:*

2. *Descrivere brevemente l'attuale contesto (chi sei, cosa stai facendo, ecc.):*

3. *Scrivere una breve dichiarazione di almeno un modo in cui il tuo quadro è simile a quello di Atti 17 (Nota: Questo può variare un po' per ogni persona del gruppo, ma ci saranno anche abbastanza somiglianze che potrebbero essere in grado di aiutare gli altri).*

C. Pensare ai soggetti dell'applicazione

Leggi il passo e vedi se alcuni dei seguenti soggetti sembrano appropriati per la tua situazione. Se è così, annota come si relaziona. Forse ci sono altri soggetti più appropriati. Se è così, scrivilo sotto.

- Fede
- Atteggiamento
- Azione
- Peccato(i)
- Sfida
- Promessa
- Carattere
- (altro) _____
- (altro) _____

D. Domande Generali

Fai le domande per l'applicazione generale elencate qui sotto. Segna le risposte a quelle che sono appropriate.

- C'è un esempio per me da seguire?
- C'è un peccato da evitare?
- C'è una promessa di cui appropriarsi?
- C'è una preghiera da ripetere?
- C'è un comandamento a cui ubbidire?
- C'è una condizione da soddisfare?
- C'è un verso da memorizzare?
- C'è un errore da sottolineare?
- C'è una sfida da affrontare?

E. Fare domande specifiche

Ora mentre lavorate insieme al passo, pensa a specifiche domande per ogni verso che si focalizzino su "Che cosa devo fare io?" Segna queste domande e le relative risposte nello spazio seguente:

[Cerchia le migliori due domande che vorrai usare nel gruppo per lo studio induttivo di questo testo.]

SOMMARIO

Quando ritornate insieme, discutete e comparate le applicazioni che avete visto in questo passo. Alla fine, comparate le "applicazioni" selezionate da ciascun gruppo, e selezionate le due che potrebbero essere le più utili se doveste condurre uno studio induttivo di questo passo. Riportale di seguito:

- 1.
- 2.

DOMANDE PER LA CONSIDERAZIONE, IL RIPASSO E L'APPLICAZIONE

- Qual è la cosa più importante che dovresti fare come risultato della lettura di questo passo?
- Cosa hai visto di nuovo per te come risultato dell'applicazione di questo metodo?

PIANO D'AZIONE

- Ora sei passato attraverso le fasi di osservazione, interpretazione e applicazione. Prima del prossimo insegnamento, hai bisogno di sviluppare un breve studio induttivo della Bibbia, usando i principi che hai imparato. Avrai 20 minuti per presentare questo studio biblico durante un laboratorio. Il prossimo insegnamento tratterà dei principi della *conduzione* di uno studio induttivo.
- A questo punto, il tuo compito è studiare un passo, usando il metodo induttivo, e preparare alcune possibili domande di osservazioni, interpretazioni e applicazioni. Devi determinare il *significato* del brano, e l'*applicazione* durante questo tempo di preparazione. Poi, da tutte le tue domande, scegline

un massimo di 5-6 di osservazione, 2-3 di interpretazione, e 1-2 di applicazione che potranno meglio condurre gli altri partecipanti al corso a scoprire e applicare gli insegnamenti di questo passo.

- Puoi scegliere uno dei passi elencati sotto per il tuo studio. Compara la tua scelta con quella degli altri partecipanti al corso affinché non abbiate tutti lo stesso passo. Come esempio per te, l'Appendice 7A è un semplice studio induttivo della Bibbia sulla fondazione della chiesa in Efeso, in Atti 19:1-10. Il tuo studio potrebbe avere una struttura simile, ma avrà, naturalmente, differenti domande, punti principali e applicazioni.

- Semplici passi dai quali scegliere:

Atti 13:4-12 (Pafo)

Atti 13:13-52 (Antiochia)

Atti 14:1-7 (Iconio)

Atti 14:8-20 (Listra and Derba)

Atti 16:11-40 (Filippi)

Atti 17:10-15 (Berea)

Atti 17:16-34 (Atene)

Atti 18:1-17 (Corinto)

RISORSE

Hendricks, Howard G., and William Hendricks. *Living By the Book*. Chicago, IL: Moody Press, 1991.



Efeso - Uno studio biblico induttivo

COME PAOLO HA FONDATO LA CHIESA

INTRODUZIONE

Gesù comandò di fare discepoli in tutte le nazioni. Possiamo farlo realmente? Quanto puoi realizzare questo? Quante persone puoi vincere a Cristo in, diciamo, due anni? Quanto grande è l'area geografica che puoi coprire in questo tempo? In Atti 19, l'apostolo Paolo è stato in grado di annunciare il Vangelo a tutti in un'area così grande e in un tempo così breve. Se noi vogliamo essere effettivamente persone che fondano chiese, abbiamo bisogno di studiare come è riuscito Paolo a realizzare questo, e cercare di usare lo stesso metodo che ha usato lui. Guardiamo il metodo che Paolo ha usato nel suo ministero di successo nel fondare chiese.

I. PREGHIERA

Dedica del tempo per pregare che Dio apra i nostri occhi e i nostri cuori per capire come Egli voglia parlarci attraverso questo passo.

II. LEGGERE ATTI 19:1-10

Leggi il passo attentamente e con meditazione – in silenzio o ad alta voce.

III. OSSERVAZIONE

Il primo passo è scoprire cosa dice la Bibbia. Guarda attentamente il passo e rispondi alle seguenti domande:

Dal contesto (Atti 18:18-28):

- Quando Paolo arrivò a Efeso in Atti 19:1, egli trovò alcuni discepoli. **Come** pensi che queste persone siano diventate discepoli?
- **Chi** è stato coinvolto nella realizzazione di questi discepoli, e **come**?

Dal passo (Atti 19:1-10):

- **Che** mancanza Paolo ha trovato in questi discepoli, e **cosa** fece a riguardo?
- **Dove** cominciò Paolo il suo lavoro in Efeso?
- **Che** cambiamento adottò Paolo nella sua strategia e **perché**?
- **Quale** fu il risultato del ministero di Paolo in Efeso?

IV. INTERPRETAZIONE

Il secondo passo è decidere qual è il *significato* della Bibbia. Pensa al messaggio di questi versi attraverso la discussione delle seguenti domande:

- **Perché** Luca sottolinea la risposta di Paolo alla dottrina dello Spirito Santo nei primi 8 versi di questo passo?
- Nel verso 8, Paolo parla con persuasione. Ma nei versetti 9 e 10, egli sceglie di focalizzarsi sulla formazione dei discepoli. Dal testo, **quale** fu la reazione ad ognuno di questi metodi, e **quale** metodo pensi che il passo intenda incoraggiare?

Sintetizza in una o due frasi i *punti* principali di questi versi. Affermali in termini di *principi biblici*, se possibile. Scrivili nello spazio sottostante:

I principi di questo passo:

V. APPLICAZIONE

Il terzo passo è decidere come questa verità si applichi alla tua vita e al tuo ministero di fondatore di chiesa. Rifletti sulle seguenti domande e guarda ancora al testo:

1. Affinché io attui un ministero come fece l'apostolo Paolo, le due più importanti attività che devo fare sono:

2. Da questo passo, come potrei servire in modo più efficace per minimizzare la persecuzione e massimizzare la diffusione del Vangelo?

SOMMARIO

Conoscere la verità non è sufficiente. Dobbiamo applicarla. Il passo finale è obbedire. Prendi un altro momento per pregare per l'aiuto di Dio per rispondere in obbedienza alle cose che abbiamo visto in questo passo.



Vari modi di usare il metodo di studio induttivo

☞ **Scopo della lezione**

Lo scopo di questa lezione è di incoraggiare l'uso del metodo di studio biblico induttivo per preparare vari tipi di studi.

☞ **Punti principali**

- Lo scopo di *ogni* studio biblico dovrebbe essere quello di determinare cosa la Bibbia dica, e questo è fatto al meglio con il metodo induttivo.
- I tipi di studio che possono trarre beneficio dal metodo induttivo includono lo studio della biografia, lo studio dei libri e lo studio dei temi.

☞ **Esiti auspicati**

Quando ha acquisito completamente il materiale contenuto in questa lezione, ciascun partecipante dovrebbe:

- Essere convinto che il metodo induttivo può essere usato in qualsiasi parte di studio della Bibbia che si sta facendo o conducendo.
- Conoscere come accostarsi allo studio di un personaggio della Bibbia, libro o tema partendo da una prospettiva induttiva.

☞ **Appendice**

8A Studio biografico su Barnaba.

INTRODUZIONE

Il manuale precedente ha spiegato come il metodo induttivo dello studio della Bibbia si focalizzi sulla scoperta e sull'applicazione del significato della Parola di Dio. L'enfasi è sulla Scrittura piuttosto che sulla nostra comprensione a priori del passaggio. Si spera che ciò abbia già fatto migliorare il tuo studio della Parola.

Finora, abbiamo usato il metodo induttivo solo per guardare brani corti a causa del breve tempo a disposizione durante le lezioni. Tuttavia, il metodo induttivo può essere usato per studiare parti più ampie della Bibbia o per paragonare versetti di diverse sezioni – come potrebbe essere necessario in uno studio a tema o biografico. In questa lezione, parleremo di alcune linee guida per applicare il metodo induttivo a questi altri tipi di studio.

I. ANALISI DEI PRINCIPI DELLO STUDIO INDUTTIVO DELLA BIBBIA

Prima di applicare il metodo induttivo dello studio della Bibbia in maniera più ampia, dovremmo fare un riepilogo delle sezioni del "Metodo di studio biblico" del primo manuale.

A. La ragione per il metodo induttivo

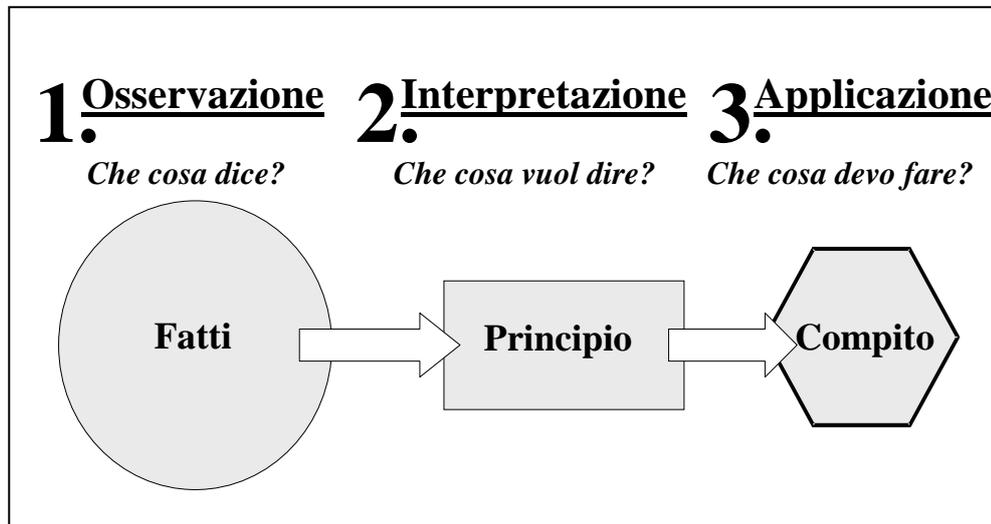
Il metodo *deduttivo* comincia con una pre-esistente comprensione o fatto che determina il significato della situazione che viene studiata. Quando usiamo questo metodo per studiare la Bibbia, finiamo per cercare di far dire al verso *quello che noi abbiamo già capito* piuttosto che imparare da esso. Invece, quando usiamo il metodo induttivo nello studio della Bibbia, andiamo alla Scrittura per *imparare* e permettere alla Parola di parlarci.

B. I passi del metodo induttivo

I tre passi del metodo induttivo – osservazione, interpretazione e applicazione – sono mostrati in figura 8.1. Il metodo induttivo ci conduce attraverso il processo di chiedere cosa la Bibbia *dice*, cosa *significa* e cosa devo *fare* circa le cose imparate. Si comincia con il concentrarsi ad

esaminare attentamente il contenuto delle Scritture e si finisce col metterle in pratica nella propria vita e nel proprio ministero.

Figura 8.1 I tre passi



È importante effettuare i passi in *ordine*, senza saltarli. Il processo è come una piramide, dove è necessario costruire una grande e forte base di osservazione prima di costruire la nostra interpretazione su essa e applicarla alle nostre vite.

C. L'enfasi del metodo induttivo

Il metodo induttivo di studio della Bibbia può essere usato per vari tipi di studio biblico come vedremo di seguito. C'è un numero di principi generali molto importanti, indipendentemente da quale tipo di studio stai facendo. Essi includono:

- Fai una serie di buone domande come *Chi?*, *Cosa?*, *Dove?*, *Quando?*, *Come?* e *Perché?*
- Cerca il punto principale
- Comprendi lo scopo dell'autore
- Concedi la possibilità di una rivelazione progressiva
- Comprendi il contesto
- Scrivi il principio biblico
- Paragona il contesto biblico con quello moderno
- Prega

Fare riferimento alle lezioni precedenti per ulteriori informazioni su questi principi.

II. STUDI BIOGRAFICI

Gli studi biografici implicano lo studio di tutto ciò che è registrato di un particolare personaggio biblico. Se questo implica un gran numero di brani, può essere d'aiuto studiare un particolare evento o un particolare momento della vita di questo personaggio. Ad esempio, puoi studiare Paolo durante i suoi viaggi missionari o Davide durante la sua fuga da Re Saul. Comunque, anche in questa situazione, considera l'intera vita della persona e come la sezione scelta si colloca nel quadro completo.

A. Perché fare uno studio biografico?

A tutti piace la storia. È facile raccontare i problemi, le sfide, le tentazioni, le gioie e le vittorie di altri quando queste cose sono viste in forma di storia. La Bibbia è piena di esempi sia positivi che negativi che si trovano nelle storie delle vite delle persone.

Studiando le vite di personaggi biblici con le loro forze e le loro debolezze, possiamo imparare molte lezioni che ci aiutano a conformarci all'immagine di Cristo.

Gran parte della Bibbia si occupa dell'opera di Dio nelle vite degli individui per restaurare questo processo. Ad esempio, da Abramo impariamo la fede, da Giuseppe impariamo come

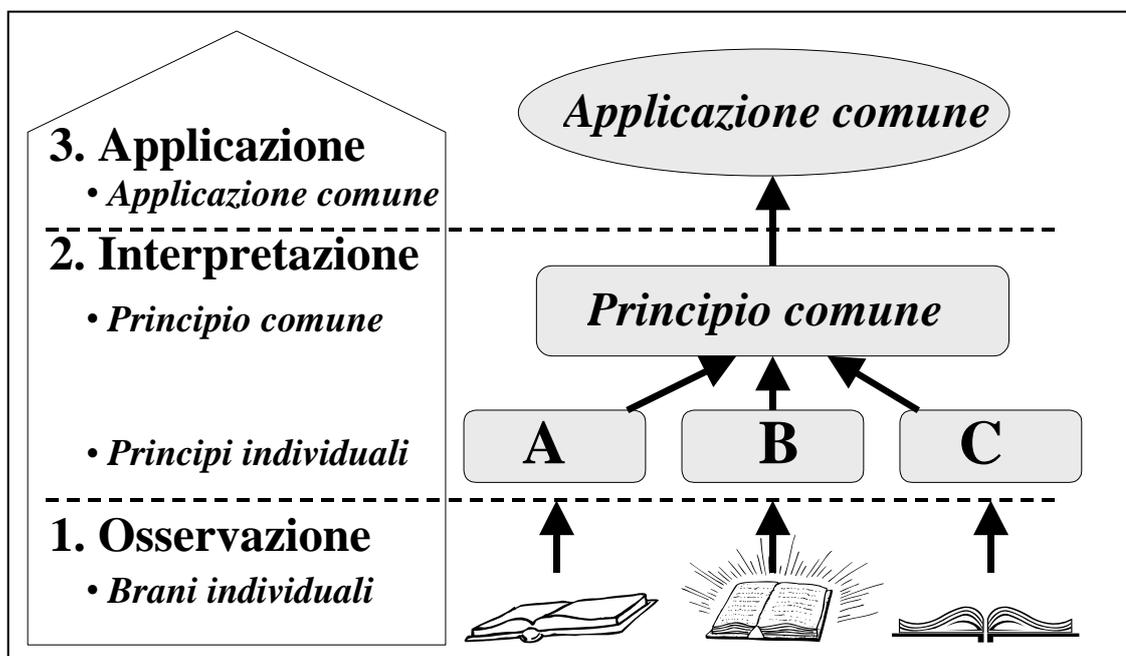
resistere alle tentazioni, da Ester impariamo come lavora la sovranità di Dio, da Daniele impariamo la preghiera, da Giona impariamo cosa succede ad una persona che cerca di scappare da Dio, da Paolo impariamo la missione. 1 Corinzi 10:11 è un verso chiave: "Ora, queste cose avvennero loro per servire da esempio e sono state scritte per ammonire noi". Quali altri esempi ti vengono in mente?

Usando le storie dei personaggi biblici, i fondatori di chiese sono in grado di comunicare molte importanti verità a quelli che stanno cercando di evangelizzare e formare. Ma, al fine di applicare la Bibbia in maniera accurata, è necessario capire cosa la Bibbia sta insegnando attraverso la vita di una persona. I buoni principi dello studio della Bibbia devono essere applicati agli studi biografici nello stesso modo di altri tipi di studio biblico.

B. Come fare uno studio biografico

Gli studi biografici induttivi seguono un modello di osservazione, interpretazione e applicazione, simile a quello su un solo brano biblico con una sola significativa eccezione. La Figura 8.2 illustra come l'osservazione sia fatta ad ogni passaggio. Comunque, l'interpretazione richiede un passo in più. Primo, si determina il principio biblico per ogni passaggio. Poi, viene determinato un *principio comune* dai principi individuali. In ultimo, è formulata e messa in pratica l'*applicazione comune* che riassume tutti i passaggi. Le sezioni seguenti potranno allargare questi concetti.

Figura 8.2 Studio biografico



1. Osservazione

L'osservazione richiede una ricerca accurata di tutti i passi rilevanti – uno alla volta. Ogni passo sta insegnando una particolare verità in uno specifico contesto. Hai bisogno di scoprire cos'è questa verità per tutti i brani prima di procedere con l'interpretazione. Usa i passi seguenti come guida:

- Scegli il personaggio biblico che vorresti studiare.
- Fai una lista di TUTTI i riferimenti biblici su questo personaggio. Se disponibile, usa una chiave biblica o un dizionario biblico.
- Sistema i versi in ordine cronologico.
- Formula e poni quante più domande possibili della fase dell'osservazione (*Chi?*, *Cosa?*, *Dove?*, *Quando?*, *Come?* e *Perché?*)
- Presta particolare attenzione alle indicazioni sul carattere, sulla personalità, sui pensieri o sulle azioni della persona che stai studiando. Ad esempio:
 - Cosa possiamo imparare circa i suoi avi o la sua famiglia?

- Il significato del suo nome è importante? È stato cambiato? Se sì, qual è il significato di questo cambio, ad esempio Abramo in Abraamo, Giacobbe in Israele, Simone in Pietro, ecc.
 - Quando e dove è vissuto? Cosa sappiamo dalle altre fonti, sia bibliche che non bibliche, circa la vita dei suoi giorni?
 - Quali eventi significativi accaddero nella sua vita: crisi, imprese, chiamato per uno scopo specifico, problemi fronteggiati, ecc.
 - Relazioni: Quale fu la sua relazione con Dio? Come ha fatto ad andare d'accordo con gli altri?
- Segna e riassume le tue note su ogni verso.

2. Interpretazione

L'interpretazione è un processo in due parti quando coinvolge più di un passo della Scrittura – come spesso accade in uno studio biografico. Ognuno dei passi che hai scelto da studiare ha uno specifico scopo e insegnamento di per sé. A causa dell'unità della Scrittura, questi scopi non si contraddiranno mai, ma possono essere differenti. Generalmente, essi aggiungono ulteriori informazioni. Ognuno di questi scopi può essere scoperto e dichiarato come principio biblico, usando le linee guida mostrate nella precedente discussione del metodo induttivo.

Ognuno dei passi che hai scelto da studiare ha uno specifico scopo e insegnamento di per sé.

Una volta che questi principi di ogni singolo passaggio sono stati stabiliti, è possibile finire il processo di interpretazione combinandoli attentamente in un principio che riassume i contributi di ogni parte. Supponiamo tu scelga di studiare una parte della vita di Davide. Un passo insegna che egli fu fedele alla Parola. Un altro accentua la sua vita di preghiera. Un terzo enfatizza la sua fiducia in Dio nei tempi di tribolazione. Un appropriato principio comune può essere: "Noi dobbiamo essere fedeli alla Parola e alla preghiera confidando in Dio nei tempi difficili". Questo principio riassume l'insegnamento di tutti e tre brani.

3. Applicazione

Una volta che il tuo studio del personaggio ha definito un principio biblico comune, puoi paragonare la tua situazione con lui o lei e determinare *cosa tu dovresti fare*. Ovvero, cercherai i modi in cui il tuo contesto e quello del personaggio biblico sono simili e reagirai secondo l'insegnamento che hai percepito nella Parola. Nel compiere questo passo, potresti rivedere alcuni passaggi quando lo Spirito Santo te lo mette nel cuore e seguirlo nell'insegnamento e nella Sua guida attraverso il processo.

Ci sono molte domande dell'interpretazione che puoi fare per aiutarti a scoprire l'applicazione più importante per te. Queste includono:

- In che modo la mia esperienza è simile a questa?
- Io ho le stesse forze? Debolezze?
- Perché Dio include questa persona nella Scrittura?
- Quale cosa specifica Dio vuole insegnarmi attraverso lo studio della sua vita?

Nota: Un esempio di uno studio biografico sulla vita di Barnaba si trova in Appendice 8A.

III. STUDIO DEI LIBRI

La maggior parte degli studiosi della Bibbia concordano sul fatto che la Bibbia ha un tema comune – piuttosto essi dibattono su come formularlo in maniera esatta. Ogni libro della Bibbia sviluppa questo tema comune con un contributo unico. Un buon esempio di ciò si vede nei Vangeli. I quattro scrittori dei Vangeli scrissero ognuno circa la vita di Cristo. Ci sono molte cose simili nei Vangeli e anche molte differenze. Ognuno fu scritto secondo una prospettiva unica.

- Matteo – presenta Cristo come il Messia dei Giudei (Regale)
- Marco – presenta Cristo come Servo (Umile)
- Luca – presenta Cristo come Figlio dell'Uomo (Umano)
- Giovanni – presenta Cristo come Figlio di Dio (Divino)

Ognuno di questi ritratti di Cristo è vero, eppure, ognuno è differente. Ogni Vangelo descrive un importante aspetto della Sua persona o del Suo carattere meglio degli altri. I quattro Vangeli cooperano per descrivere pienamente il Signore. Allo stesso modo, tutti e sessantasei libri della Bibbia cooperano per presentare il pieno messaggio che Dio ha per noi. Un libro descrive meglio il Suo amore, un altro la Sua pazienza, un altro la Sua ira. Un libro enfatizza la condizione di perduto dell'uomo caduto, mentre un altro descrive la nostra gloriosa salvezza attraverso la redenzione di Cristo.

Tutti e sessantasei libri della Bibbia cooperano per presentare il pieno messaggio che Dio ha per noi.

A. Perché fare lo studio di un libro?

Siccome tutti e sessantasei libri cooperano per presentarci il messaggio di Dio, noi abbiamo bisogno di esaminare attentamente ogni libro se vogliamo capire accuratamente il suo contributo a questo messaggio. C'è anche un altro beneficio. Quando noi comprendiamo il tema di ogni libro, sappiamo dove cercare velocemente per trovare le risposte a un particolare problema. Qualcuno sta lottando con il legalismo? Vai ai Galati. Hai dubbi sulla salvezza? Leggi Romani. Hai domande sulla deità di Cristo? Leggi Giovanni. Se dubitiamo della serietà del peccato, possiamo leggere Giudici. Ogni libro ha una speciale enfasi e uno speciale messaggio.

B. Come fare lo studio di un libro

Lo studio di un libro usa gli stessi passi del metodo induttivo che abbiamo imparato. Normalmente, lo studio di un libro richiede un po' di tempo per farlo bene. I benefici, tuttavia, lo rendono facilmente degno del vostro tempo. Lo studio di un libro consiste in quattro fasi:

1. Leggi il libro alcune volte

Molti dei libri della Bibbia sono semplicemente piccole lettere o messaggi. Essi dovevano essere letti dal principio alla fine senza interruzione. Il miglior modo per studiarli è leggerli molte volte fino a identificare il tema e i concetti ripetuti e accentuati. Alcuni dei libri più lunghi (come Isaia e Geremia) furono scritti in molti anni, ma essi sono anche indirizzati ad un'unica platea e potranno essere comunicati più chiaramente se noi li leggiamo per intero. Una volta non è sufficiente, né lo è semplicemente guardando qualche segmento del libro. Dedicate abbastanza tempo a leggerlo più volte prima di tentare di interpretarlo.

Prendetevi un tempo per leggere il libro ripetutamente prima di tentare di interpretarlo.

2. Studia l' "occasione" del libro

C'è un numero di fattori importanti che chiameremo "occasione" del libro. Puoi trovare alcune di queste informazioni nel libro stesso o nelle note nella tua Bibbia. Altre domande richiedono l'uso di commentari, manuali biblici o altri aiuti. All'inizio del vostro studio, limitate l'uso di questi aiuti ai soli fatti introduttivi al libro senza far riferimento a ciò che dice il commentatore su ogni versetto. Lasciate questa parte a più tardi, solo dopo che la Scrittura ha parlato a voi per prima. Nel cominciare lo studio, cerca i seguenti fatti che aiutino a capire l' "occasione":

- *Autore* – Se è possibile, stabilisci chi ha scritto il libro, e poi impara il più possibile su questa persona. Perché Dio scelse lui come autore umano? Qual era il suo sfondo culturale e la sua esperienza? Che tipo di persona era? Quando e come fu salvato? Quanti anni aveva? Che lavoro faceva? Rispondi a tutte le altre domande che puoi circa la sua persona.
- *Destinatari* – Per chi fu scritto il libro? Qual era la loro situazione a quel tempo? Perché pensi che il libro fu scritto? Come fu comunicato loro (predicato, profetizzato, portato sotto forma di lettera, ecc.)? Qual era la loro relazione con Dio? Con l'autore umano? Qual era la loro situazione politica? La loro situazione religiosa?
- *Data* – Quando fu scritto il libro? Quali importanti eventi accaddero nella storia in quel tempo? Dove si colloca questo libro nella progressiva rivelazione di Dio all'uomo? Quale fu l'arco di tempo in cui fu scritto il libro?
- *Stile letterario* – Che tipo di stile di scrittura fu usato (poetico, profetico, storico, didattico, ecc.)? Vedi Metodi di Studio Biblico, Appendice 2A, "Il linguaggio della Bibbia" per maggiori informazioni sullo stile. Come potrà lo stile influenzare la tua interpretazione? Come ha influenzato i destinatari?

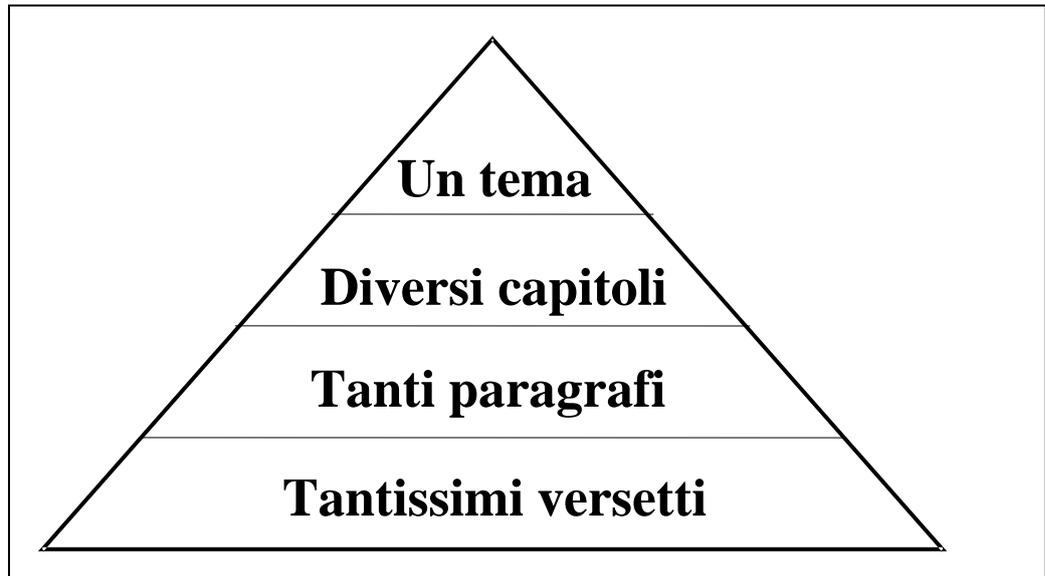
3. *Studia il contenuto del libro*

Ci sono due principali considerazioni in uno studio di un libro. La prima è il tema e la seconda è come questo tema è sviluppato. In altre parole, l'autore voleva comunicarci una specifica idea e lo fece in una particolare maniera. Entrambe sono importanti.

a. Il tema del libro

Ora che sai molti fatti circa il libro, studia il contenuto del libro. Il libro avrà un tema principale che potrà essere o no facile da determinare. Ad esempio, Giovanni dichiara chiaramente il tema del suo Vangelo (Giov. 20:31). Così fa Giuda (Giuda 3). Altri scrittori sono meno chiari.

Figura 8.3 Parti di un libro



b. Lo sviluppo del tema

Il contenuto del libro coopererà per comunicare il tema del libro ai destinatari (e a noi). Nello studiare e fare domande, annota come lo scrittore porta a termine questa missione. Che tipo di attitudine egli esprime (autorità, gentilezza, amore, rabbia, ecc.)? Che tipo di linguaggio usa – chiaro, sarcastico, eloquente, persuasivo, ecc.? Si concentra sulla mente o sulle emozioni? Come? Perché pensi che usa questi tipi di approcci?

4. *Mappa lo sviluppo del tema del libro*

Una tecnica utile in uno studio di un libro è fare una mappa dei principali temi, personaggi, luoghi, ecc. che sono trattati nel libro. Spesso una Bibbia da studio o commentario includerà queste mappe. Ci sono anche altre fonti di queste mappe come Jensen (vedi Fonti). Comunque, tu puoi anche farne una tua. Infatti, il tuo studio avrà più profitto se cerchi di mappare il flusso da solo prima di consultare altre fonti. Queste mappe non devono essere elaborate – hanno lo scopo di farti vedere la completa natura del libro. La Figura 8.3 è un esempio di una mappa del libro degli Atti.

Figura 8.3 Mappa del libro degli Atti

Il libro degli Atti						
Tema:	"Mi sarete testimoni in Gerusalemme, in tutta la Giudea e Samaria, e all'estremità della terra" (Atti 1:8)					
Capitoli:	1-7	8-12	13-28			
Luoghi:	Gerusalemme	Giudea & Samaria	L'estremità della terra			
Ministero diretto a:	Giudei	Giudei & Gentili	Gentili			
Personaggi chiavi:	Pietro Giovanni Stefano	Pietro Filippo Saulo/Paolo Barnaba	Paolo Barnaba Sila			
Eventi chiavi:	Ascensione Pentecoste	Eunuco Cornelio	(13-14) 1° Viaggio Missionario	(15-18) 2° Viaggio Missionario	(19-20) 3° Viaggio Missionario	(21-28) Paolo va a Roma
Principi:	Crescita	Persecuzione	Missioni			

5. *Applica il tema del libro alla tua situazione*

A questo punto, dovresti avere una buona comprensione di *cosa il libro dice* sulla base della tua osservazione. Dovresti anche aver determinato il tema e il suo sviluppo – ossia *il significato del libro*. Il passo finale è pensare a *cosa devo fare*. Come nelle precedenti lezioni, questo implica l'esame della propria vita e situazione per vedere quali somiglianze esistono tra esse e il contesto originale del libro. Le domande che potresti rivolgere a te stesso per aiutarti in questo processo includono:

- Cosa nella mia vita rassomiglia alla situazione del libro?
- Cosa nella mia vita rassomiglia all'autore del libro?
- In che modo avrei affrontato questa situazione?
- Quale particolare ha parlato al mio cuore mentre leggevo il libro?

IV. GLI STUDI DEI TEMI

Spesso, noi vogliamo studiare un particolare soggetto o argomento. Questo tipo di studio è anche conosciuto come uno "studio del tema". Si applicano ancora le normali regole dello studio induttivo.

A. Perché fare uno studio di un tema?

Molti argomenti o molte verità sono sviluppate attraverso le pagine della Bibbia. Molti si trovano in entrambi i Testamenti. Lo studio dei libri ci mostra solo una parte di questi temi. Ad esempio, l'insegnamento sulla preghiera è ovunque nella Scrittura. Il solo modo di studiarlo adeguatamente è farlo con uno studio del tema.

B. Come fare uno studio di un tema

Una volta che hai deciso quale tema vuoi studiare, lavorerai attraverso i seguenti passi:

- *Trova i versi collegati* – Annotare e incrociare i riferimenti nei margini della tua Bibbia può aiutarti a trovare i versi collegati al tuo tema. Trova un versetto che tu sai essere rilevante, e poi comincia a seguire i collegamenti da versetto a versetto. Comunque, un metodo più preciso è usare una concordanza per cercare tutti i versi che parlano del tuo argomento. Stai attento, benché un verso abbia la stessa parola non vuol dire che è collegato al tuo argomento.
- *Sistema i versetti in ordine* – Il tema che hai scelto può essere sviluppato gradualmente attraverso la Bibbia. Leggi i versetti che sono stati scritti precedentemente prima degli ultimi. In questo modo, scoprirai la verità nello stesso modo in cui Dio originalmente l'ha rivelata.
- *Studia e riassumi ogni verso nel contesto* – Evita di rimuovere un verso dal suo contesto cercando di fargli dire quello che tu vuoi dire. Permetti allo Spirito Santo di parlare

attraverso di esso. Osserva e interpreta ogni verso attentamente. Riassumi cosa esso insegna circa il tema.

- *Riassumi l'insegnamento sul tema* – Dopo che hai studiato i singoli versetti e hai appreso cosa essi dicono e cosa significano, riassumi il loro insegnamento in una chiara dichiarazione che includa il contributo di ogni verso. Questo processo è essenziale allo stesso modo del metodo per lo studio biografico che è mostrato in Figura 8.2. La differenza principale è che ogni passo riguarda un tema invece che una persona.
- *Applica la verità* – In preghiera e in meditazione chiedi a Dio di mostrarti come questa verità possa cambiare la tua vita e il tuo ministero. Ti sei "guardato allo specchio" – ora vai e metti in pratica quello che hai imparato (Giacomo 1:22-25).

Un esempio di studi di un tema e alcuni versetti chiavi per questi studi sono elencati per te in Metodi di Studio Biblico, Appendice 10A, "Passaggi per lo studio biblico induttivo".

SOMMARIO

Il metodo induttivo di studio biblico è utile per molti tipi di studio biblico. È così potente perché in ogni passo del processo ci ricorda di far parlare la Scrittura, piuttosto che forzare il testo a riflettere soltanto le nostre idee. Anche quando studiamo un libro o molti brani (come in uno studio biografico o uno studio di un tema), dobbiamo fare attenzione a studiare ogni versetto nel suo contesto così che ci possa parlare chiaramente.

DOMANDE PER LA RIFLESSIONE, IL RIPASSO E L'APPLICAZIONE

- Qual è il vantaggio di fare uno studio biografico?
- Qual è la differenza tra "occasione" e "contenuto" di un libro della Bibbia?
- Perché è importante disporre i versetti in ordine cronologico per uno studio biografico o a tema?

PIANO D'AZIONE

- Lavora attraverso lo studio biografico della vita di Barnaba in Appendice 8A. Pensa al suo ruolo nel processo di fondare chiese nel libro degli Atti. Che applicazioni vedi per la tua propria vita e per il tuo ministero?
- Prendi un tempo per usare il metodo induttivo per lo studio di un libro e per lo studio di un tema. Prendi un piccolo libro e un semplice tema per il tuo primo tentativo. Valuta l'efficienza di questo metodo nell'aiutarti a scoprire cose che non avevi precedentemente visto nella Parola.



Uno studio biografico: Barnaba

Usa il metodo induttivo di studio biblico mentre lavori a questo studio biografico sulla vita di Barnaba. Se hai domande circa il processo, fai riferimento al punto II, "Studi biografici" del Metodi di studio biblico, Lezione 8, "Vari modi di usare il metodo di studio induttivo".

I. STUDIA I BRANI RILEVANTI

I versetti dove Barnaba è citato per nome sono stati elencati per te. Leggi ogni verso o brano nel seguente elenco, e segna le tue osservazioni. Poi riassumi i brani. Il primo è stato fatto per te.

A. Atti 4:36,37

1. Osservazioni:

- Era un Levita
- Veniva da Cipro
- Il suo vero nome era Giuseppe
- Gli apostoli lo soprannominarono "Barnaba"
- Figlio della consolazione
- Egli vendette la sua terra per aiutare a consolidare il lavoro della chiesa
- Presentò il suo dono umilmente ("ai piedi degli apostoli")

2. Interpretazione / Riassunto:

Barnaba fu un incoraggiatore per sua vera natura – fino al punto di dare i suoi averi per incoraggiare e fortificare altri credenti.

B. Atti 11:19-24

1. Osservazioni:

2. Interpretazione / Riassunto:

C. Atti 11:25-26

1. Osservazioni:

2. Interpretazione / Riassunto:

D. Atti 11:27-30

1. Osservazioni:

2. Interpretazione / Riassunto:

E. Atti 12:25

1. Osservazioni:

2. Interpretazione / Riassunto:

F. Atti 13:1-13;42-43

1. Osservazioni:

2. Interpretazione / Riassunto:

G. Atti 14:1-23

1. *Osservazioni:*

2. *Interpretazione / Riassunto:*

H. Atti 15:2-4, 12, 22, 25, 35-39

1. *Osservazioni:*

2. *Interpretazione / Riassunto:*

I. Colossesi 4:10

1. *Osservazioni:*

2. *Interpretazione / Riassunto:*

J. Galati 2:11-13

1. *Osservazioni:*

2. *Interpretazione / Riassunto:*

II. RIASSUMI L'INSEGNAMENTO

Ora che hai visto i singoli brani, è il momento di guardare ai risultati e riassumere cosa la Bibbia insegna su Barnaba. Nel fare questo, rifletti su queste domande:

- Che tipo di passato culturale aveva Barnaba?
- Perché pensi che gli apostoli abbiano soprannominato Giuseppe "Barnaba"?
- Quali evidenze hai visto da questi brani che Barnaba fosse un incoraggiatore?
- Qual è il significato dell'ordine in cui Paolo e Barnaba (o Barnaba e Paolo) sono citati?
- Come risponde Barnaba al cambio di leadership con Paolo?

- Come risponde ai conflitti? (Atti 15:1-4 e Atti 15:36-40)
- Perché pensi che egli rispose come fece in Galati 2:11-13?

Ora scrivi la dichiarazione che riassume quello che hai imparato circa la vita di Barnaba. Sii certo di includere tutte le idee chiave che hai visto in ogni brano:

III. DECIDI COSA FARE A RIGUARDO

Uno studio della Scrittura è di scarso valore fino a quando non decidiamo come abbiamo bisogno di applicarlo alla nostra vita. Pensa, attraverso l'insegnamento della vita di Barnaba, alle tue considerazioni sulle seguenti domande:

- Hai avuto alcuni "Barnaba" nella tua vita? Chi sono stati quelli che ti hanno incoraggiato?
- Conosci un cristiano che ha bisogno di incoraggiamento? Cosa puoi fare per incoraggiarlo?
- In Atti 9:26 e 11:25-26, Barnaba rischia la sua propria reputazione per incoraggiare un altro. Saresti pronto a fare la stessa cosa per amore del Vangelo?
- Barnaba si fece da parte e lasciò che Paolo assumesse il primo posto nella leadership. Sei disposto a formare nuovi leader e a consentire loro di assumere la leadership anche se tu devi prendere una posizione secondaria?
- Quale specifica lezione il Signore ti ha dato attraverso lo studio della vita di Barnaba?

In preghiera considera come Dio vuole che tu viva diversamente come risultato di questo studio. Nello spazio sotto, scrivi cosa intendi fare a riguardo e poi chiedi al Signore di aiutarti per fede a compierlo:



Guidare studi biblici induttivi

GUIDARE GLI ALTRI ALLA SCOPERTA

☞ **Scopo della lezione**

Lo scopo di questa lezione è di spiegare come condurre uno studio induttivo di gruppo in maniera tale che i membri siano capaci di scoprire il significato e l'applicazione delle Scritture che stanno studiando.

☞ **Punti principali**

- "Scoperto" è più potente che "raccontato".
- Buone domande facilitano la scoperta.

☞ **Esiti auspicati**

Quando ha acquisito completamente il materiale contenuto in questa lezione, ciascun partecipante dovrebbe:

- Conoscere la differenza tra "insegnare" e "condurre alla scoperta".
- Essere capace di creare domande appropriate che conducono alla scoperta.

☞ **Appendice**

9A Uno studio di Matteo 20:17-28

9B Uno studio di Luca 15:1-7

☞ **Suggerimenti per gli insegnanti**

Le lezioni 10 e 11 saranno esercitazioni di 2 ore per dare agli studenti la possibilità di praticare la conduzione di uno studio biblico induttivo. Gli studenti dovrebbero avere almeno una sera per pensare a come usare le tecniche di discussione presentate in questa lezione prima dell'esercitazione.

I. CARATTERISTICHE DI UNO STUDIO BIBLICO INDUTTIVO DI GRUPPO

Lo studio biblico induttivo è prima di tutto un metodo per una crescita personale del credente. Tuttavia, è anche una vera forma di ministero efficace per gli altri. Può essere usato per l'evangelizzazione o per il discepolato. Questo accade normalmente in un contesto di gruppo.

Uno studio biblico induttivo di gruppo è un piccolo gruppo che si riunisce insieme con lo scopo di studiare la Bibbia. I membri possono essere o no credenti – ma almeno, naturalmente, il capogruppo dovrebbe esserlo. Lo studio biblico induttivo è un metodo per gli increduli per scoprire il messaggio che Dio ha per loro – che è pentirsi e fidarsi in Cristo per la salvezza. Se i membri sono non credenti, il capogruppo potrà scegliere una parte della Scrittura che spiega il Vangelo chiaramente. Il Vangelo di Giovanni, e specialmente il capitolo 3, è davvero un buon esempio. Se i membri sono credenti, l'argomento può essere qualsiasi che sia di interesse per essi.

Uno studio biblico induttivo di gruppo è un piccolo gruppo che si riunisce insieme con lo scopo di studiare la Bibbia.

C'è un numero di differenze tra uno studio biblico di gruppo e un sermone. Tre delle più importanti di queste differenze sono elencate sotto.

A. L'autorità è la Scrittura

In una predica la fonte dell'autorità è troppo spesso percepita come risiedere nell'insegnante. Come risultato, se il predicatore è davvero capace, la gente ascolta cosa lui *dice*, e può o non può realizzare che il messaggio viene da Dio. Nel caso opposto, il messaggio della Parola potrà essere annebbiato o confuso da un predicatore poco capace. In entrambe le situazioni, una persona sta tra gli uditori e la Parola di Dio.

Lo studio biblico induttivo, invece, permette a ogni membro del gruppo di concentrarsi sulla Scrittura. La vivente e attiva Parola di Dio è capace di insegnare nel più profondo essere di una persona, portando convinzione e conforto. Niente è tra la Parola e l'ascoltatore. Non ci sono umane interferenze. Lo Spirito Santo applica il messaggio direttamente al cuore del lettore.

Ovviamente, c'è tempo e luogo per l'insegnamento. Alcune volte è utile ascoltare un insegnante quando le persone non hanno la volontà di leggere la Parola da soli o quando l'insegnante ha una particolare illuminazione per un particolare brano o soggetto. Tuttavia, l'insegnamento dovrebbe essere bilanciato comunque e quantunque possibile da uno studio personale delle Scritture. L'insegnamento dovrebbe *integrare* ciò che abbiamo imparato da soli – e mai sostituirlo.

Ricevere un insegnamento dovrebbe essere sempre bilanciato da uno studio personale delle Scritture.

B. L'obiettivo è la scoperta

La teoria dell'educazione ha fortemente e ripetutamente dimostrato che imparare e ricordare qualcosa avviene meglio quando la si scopre da soli. Avere qualcuno che ti dice cosa è pescare è di gran lunga inferiore che andare a pescare e fare l'esperienza da se stessi. Lo stesso vale per la verità della Parola. Quando noi scopriamo la verità nelle pagine della Bibbia, abbiamo più piacere di capirla, crederla e metterla in pratica di quando qualcuno ce la viene ad insegnare. Per rendere possibile questa scoperta, un gruppo di studio induttivo dovrebbe essere piccolo abbastanza da permettere l'interazione tra i membri. Meno di 10 persone sarebbe l'ideale, sebbene alcuni capigruppo riescano a stimolare l'interazione anche con gruppi più grandi.

C. Il capogruppo è un facilitatore

Considerato che il miglior metodo per imparare una verità spirituale è scoprirla da soli, il capogruppo di uno studio biblico induttivo deve aiutare i membri a *scoprire* la verità nel passo – non *dirla* a loro. Questo si realizza attraverso l'uso efficace delle domande. Le domande sono il metodo per indirizzare l'attenzione dei membri verso i fatti importanti del brano senza effettivamente dirglieli. Le domande li guidano soltanto, permettendo loro di scoprire la verità biblica. Questo è l'obiettivo.

Il miglior metodo per imparare una verità spirituale è scoprirla da soli.

È ovvio, comunque, che le domande che scegli di fare al gruppo sono davvero importanti. Non ci sarà tempo durante uno studio di gruppo di fare tutte le domande che il gruppo potrebbe immaginare. Quindi, la responsabilità del capogruppo è studiare il brano in anticipo e annotare quelle domande che per lui/lei siano più utili. Questo include tutte le aree - osservazione, interpretazione, e applicazione. Il numero di domande occorrenti dipende dalla grandezza del tempo della sessione di studio, ma non ne avrai bisogno di molte considerato che vorrai avere tempo anche per discutere le risposte. Inoltre, si dovrebbe assolutamente permettere ai membri del gruppo di rispondere alle proprie domande, soprattutto, affinché facciano esperienza nel processo.

II. PREPARAZIONE PER LO STUDIO

Prima dello studio, il capogruppo dovrebbe pianificare lo studio attentamente.

A. Studia il passo da solo

È importante che il capogruppo scopra le verità centrali e le principali applicazioni del passo. Il capogruppo dovrebbe osservare, interpretare e applicare il passo per se stesso secondo le linee guida dello studio biblico induttivo mostrate nel Manuale Uno.

B. Scrivi lo scopo dello studio

Il capogruppo decide la direzione generale che il piccolo gruppo di studio adotterà. Questa direzione non sarà troppo specifica. Ricorda che lo Spirito Santo può ammaestrare il gruppo in modi che non puoi aver anticipato.

C. Prepara le domande sul brano per il gruppo che coprono tutte e tre le parti dello studio

Il capogruppo dovrebbe prepararsi a condurre il gruppo ad **applicare** un'interpretazione fedele fondata su un'attenta **osservazione**, guidando il gruppo attraverso lo stesso processo di scoperta da lui percorso. Le domande che stimolano la riflessione dovrebbero essere costruite

una sull'altra affinché la discussione si concentri sullo scopo principale e sull'applicazione del brano. Le domande non dovrebbero richiedere come risposta un semplice "sì" o "no". Piuttosto, esse dovrebbero guidare il gruppo a ricercare il versetto per i fatti, il significato e l'applicazione. Se per questo occorre qualche minuto e vari tentativi per rispondere adeguatamente a una domanda, va bene. Le domande dovrebbero aiutare i membri a scoprire - non insultare la loro intelligenza.

Il precedente manuale ti ha mostrato come preparare questi tre tipi di domande, e ti chiedeva di preparare un esempio di studio. In tutti i futuri studi che condurrà, potrai lavorare con lo stesso processo. Mentre ti prepari, penserai a un numero troppo grande di domande da usare in un gruppo. Dopo che hai completato lo studio del brano per te, avrai bisogno di selezionare, tra le domande, quelle più utili o informative e usare solo quelle nella conduzione degli altri nello studio del testo.

Sii certo di includere diverse domande per ogni fase – osservazione, interpretazione e applicazione. Ricorda l'esempio della costruzione della piramide con fondamenta forti. È preferibile avere più domande di osservazione che di interpretazione e anche meno di applicazione. Questo non perché l'applicazione sia meno importante – essa è la cosa *più* importante. Tuttavia, bisogna fare un certo numero di domande per condurre i membri del gruppo di studio al punto di scoprire la sola applicazione più necessaria per la loro vita. Guidare le persone alla scoperta attraversoabili domande è difficile ma gratificante.

Figura 9.1



D. Rivedi le domande

Quando le domande saranno formulate, il capogruppo dovrebbe chiedersi:

- Le mie domande sono chiare?
- Ognuna di esse è abbastanza breve da poter essere afferrata rapidamente?
- Le domande faranno sì che il gruppo setacci il passaggio?
- Le domande di osservazione provvedono una solida base su cui porre le domande di interpretazione e applicazione?
- Le domande faranno muovere il gruppo attraverso l'intero brano?
- Le domande di applicazione conducono il gruppo a specifiche azioni?

E. Prepara una domanda introduttiva per stimolare i membri sullo studio della Bibbia

La domanda introduttiva può focalizzarsi su come questo brano parli di una particolare situazione in cui i membri possono identificarsi. Ad esempio, 1 Pietro fu scritto per chiese soggette alla persecuzione. Studiando questo libro, puoi chiederti: Come ci si comporta quando si è perseguitati come cristiani? Come reagirono alla persecuzione le persone a cui Pietro scrisse?

III. CONDURRE LO STUDIO

A. Lo studio dovrebbe cominciare ed essere chiuso con la preghiera

Studiare la Bibbia non è semplicemente un processo meccanico. Esso richiede l'aiuto dello Spirito Santo che apre i nostri occhi alla verità che Dio vuole comunicarci. Dovremmo pregare per ricevere l'illuminazione prima di studiare e poi chiedere al Signore di aiutarci ad applicare quello che abbiamo imparato dopo lo studio.

B. Il capogruppo dovrebbe essere pronto ad imparare dal gruppo

Ricorda che lo stesso Spirito Santo che parla al capogruppo parla agli altri. Gli altri avranno intuizioni che mancheranno al capogruppo. Se il capogruppo non è pronto ad imparare, allora gli sembrerà di essere un "esperto". La presenza di un "esperto" può uccidere una discussione onesta. In molti casi, le persone potranno non volere condividere le loro opinioni alla presenza di un esperto che potrebbe correggerli.

La presenza di un "esperto" può uccidere una discussione onesta.

C. Il capogruppo non dovrebbe rispondere alle sue stesse domande o alle domande che potrebbero sorgere all'interno del gruppo

Il capogruppo dovrebbe evitare di rispondere alle sue stesse domande. Altrimenti potrà limitare il pensiero del gruppo. Se il capogruppo risponde alle sue stesse domande, le domande verrebbero viste come un test con risposte corrette o sbagliate. Molte persone saranno riluttanti a rispondere a domande su cui loro potrebbero "sbagliare". Quando c'è un po' di esitazione dopo una certa domanda, il capogruppo dovrebbe essere attento a riformulare la domanda in caso il gruppo abbia difficoltà a capire. Allo stesso modo, le domande che sorgono all'interno del gruppo dovrebbero essere rivolte verso il gruppo per la sua considerazione. Ad esempio, "Sabrina ha una domanda circa _____. Cosa pensate circa questa cosa?" Oppure, tu puoi indirizzare la domanda di Sabrina a una particolare persona nel gruppo: "Antonio, come rispondesti alla domanda di Sabrina?".

D. Non avere paura del silenzio

Il capogruppo dovrebbe concedere tempo sufficiente per rispondere alle domande. Potranno esserci alcuni momenti di silenzio – il che è giusto. Le persone hanno bisogno di tempo per pensare. Il silenzio è un tipo di pressione che lavora in favore del capogruppo.

E. Il capogruppo non dovrebbe essere soddisfatto dalla prima risposta data

Se il capogruppo costantemente accetta una risposta e passa alla domanda seguente, allora il gruppo può cadere in uno schema di domande/risposte. È meglio per il gruppo avere una *discussione* non un quiz. Sollecitando varie risposte ad una domanda, è più probabile che si sviluppi una discussione più naturale. Inoltre, la prima risposta data spesso non è la più completa o perspicace. Alcune volte può esserci più di una risposta. Prendendo tempo per discutere altre risposte, si acquisisce una maggiore comprensione del brano.

F. Le domande a cui il gruppo non ha risposto possono essere lasciate senza risposta

Il capogruppo dovrebbe astenersi dal rispondere alle domande a cui il gruppo non è stato capace di rispondere. Provvedendo la risposta significherebbe sminuire il pensiero dei singoli e del gruppo. Inoltre, se noi confidiamo che lo Spirito Santo sia il vero insegnante, allora dobbiamo confidare che la mancanza di una risposta significa che il gruppo non è pronto al momento ad affrontare la questione. Inoltre, la domanda non esaurita potrebbe stimolare la loro curiosità e portarli a ritornare la settimana prossima.

G. Risposte incorrette o parziali dovrebbero essere corrette dalle Scritture e/o dal gruppo e non dal capogruppo

Ci saranno risposte sbagliate e affermazioni incorrette. La reazione naturale del capogruppo è di correggere e riprendere. Facendo così, però, può scoraggiare i membri del gruppo ad aprirsi. Questa chiusura poi ucciderà la discussione onesta e aperta nel gruppo. Invece di correggere una risposta sbagliata o parziale, il capogruppo può seguire una delle opzioni seguenti:

- Chiedere alle persone di rileggere il testo o farle leggere un altro testo pertinente.
- Chiedere al gruppo se è in accordo con la risposta o meno.
- Chiedere ai membri altri versetti biblici che supportino o correggano la risposta.

H. Mantieni la discussione sul tema principale del brano

Satana è un maestro nel portare le persone a distogliere la loro attenzione dalla principale verità. La discussione di Gesù con la donna samaritana (Giovanni 4) è un buon esempio di un tentativo di distogliere Cristo dall'indirizzamento ai reali bisogni della donna. È probabile che buone domande, anche quelle importanti, potranno deviare dalla discussione. Se non sono relazionate al tema principale, allora il capogruppo potrebbe dire qualcosa di simile: "Sabrina, questa è davvero una buona domanda. Essa necessita di un intero studio a parte. Organizzeremo uno studio più in là. Stasera restiamo centrati sul nostro tema di questo passo."

I. Non dimenticare di fare le domande sull'applicazione

L'obiettivo dello studio non è solo acquisire conoscenza circa la Parola di Dio, ma di scoprire come praticamente obbedire alla Parola di Dio. Il capogruppo non dovrebbe aver paura di usare soprattutto domande dirette che stimolano le persone all'azione. I membri del gruppo non vorranno essere come l'uomo in Giacomo 1:22-24 che non mette in pratica quello che impara. Il capogruppo dovrebbe aiutare ognuno ad essere più specifico possibile nell'applicazione così

che lui possa, dopo una settimana, tornare sull'argomento e vedere il progresso che ha fatto nell'applicazione della Scrittura alla propria vita.

J. Controlla la partecipazione di quelli che parlano troppo o troppo poco

Molti piccoli gruppi avranno un paio di persone ansiose di rispondere ad ogni domanda, la maggior parte che vorrà rispondere occasionalmente, e un paio di persone che dovranno davvero essere incoraggiate a partecipare. Per quelli che rispondono sempre, il capogruppo dovrebbe dire qualcosa del genere: "Sabrina, noi possiamo sempre contare su di te per una risposta. Permettici di ascoltare cosa Antonio pensa circa _____". Per quelli che partecipano raramente, il capogruppo può chiedere loro di leggere il testo o rispondere ad una domanda dell'osservazione dove sia facile vedere la risposta nel testo. Man mano che cresce la confidenza, possono essere incoraggiati a partecipare nelle domande facili dell'interpretazione e dell'applicazione.

K. Alla fine dello studio, il capogruppo può riassumere quello che il gruppo ha imparato ed espresso

Il capogruppo eviti di aggiungere nuove informazioni che il gruppo non ha considerato. Aggiungere nuove informazioni non solo eleva il capogruppo al livello di "esperto", ma dimostra anche una mancanza di fiducia nella conduzione dello Spirito Santo di rivelare quello che vuole che il gruppo scopra. È meglio confermare quello che il gruppo ha imparato e andare avanti.

DOMANDE PER LA RIFLESSIONE, IL RIPASSO E L'APPLICAZIONE

- Perché "scoprire" è necessario per la crescita cristiana? Perché la sola predicazione non basta?
- Cosa potrebbe costituire una buona domanda di discussione?

PIANO D'AZIONE

- Nell'ultimo manuale, sei stato istruito a preparare un breve studio induttivo della Bibbia su uno dei seguenti brani:

Atti 13:4-12 (Pafo)	Atti 17:10-15 (Berea)
Atti 13:13-52 (Antiochia)	Atti 17:16-34 (Atene)
Atti 14:1-7 (Iconio)	Atti 18:1-17 (Corinto)
Atti 14:8-20 (Listra e Derba)	
Atti 16:11-40 (Filippi)	

Nella preparazione per la prossima lezione, potresti avere questo studio completo con te, includendo le domande sull'osservazione, sull'interpretazione e sull'applicazione. Nelle prossime lezioni (10 e 11), condurrà alcuni degli altri studenti attraverso questo studio usando i principi di questa lezione. Dedica del tempo a rivedere quello studio e pensa a come potresti condurre la discussione.

- Se, per qualche motivo, non hai preparato lo studio, puoi usare uno degli esempi di studio che si trovano in Appendice 9A o 9B, ma è *fortemente raccomandato* che tu usi un tuo studio. Condurre un tuo studio potrà esserti di miglior aiuto per valutare la preparazione delle domande e la tua capacità nell'uso del metodo induttivo di studio biblico.



Uno studio di Matteo 20:17-28

Nota: Questo studio è riportato come modello di uno studio biblico induttivo. Se assolutamente necessario, esso può essere usato per le esercitazioni nelle lezioni 10 e 11. Tuttavia, si raccomanda fortemente che serva solo come guida e che tu sviluppi un tuo proprio studio su uno dei passi assegnati nel Manuale Uno.

INTRODUZIONE

Le lezioni sulla Leadership in questo corso di fondazione di chiese guarderanno al ministero di Gesù come nostro modello di leadership. Ci sono molti tipi di "leadership" nel mondo, ma Gesù presentò una comprensione veramente differente di ciò che significhi guidare gli altri. Come vedremo in Matteo 20:17-28, anche i Suoi discepoli ebbero delle difficoltà a capire le implicazioni di questo nuovo tipo di leadership cristiana. Noi vogliamo rispondere alla domanda: "Cos'è la leadership cristiana?"

I. PREGATE

Cominciate lo studio pregando Dio di rimuovere qualsiasi distrazione dalla vostra mente, e di permettervi di focalizzare sull'imparare la verità del brano così che possiate meglio essere dei leader cristiani.

II. LEGGETE MATTEO 20:17-28

Leggete il brano attentamente. Una persona può leggerlo tutto, o tu puoi dividere la lettura tra i membri del gruppo di studio.

III. OSSERVAZIONE

Il nostro primo obiettivo è scoprire cosa il passo *dice*. Osservate attentamente i versetti e rispondete alle seguenti domande:

Dal contesto (Matteo 19:27-20:16)

- In **quale** modo l'insegnamento di Gesù in Matteo 19:27-28 può aver scatenato il desiderio di Giacomo e Giovanni di regnare nel Regno?
- **Qual** è il punto principale della parabola di Matteo 20:1-15, così come riassunta da Gesù nel verso 16?

Dal brano (Matteo 20:17-28)

- **Dove** stavano andando Gesù e i discepoli, e **cosa** accadde a Gesù lì?
- **Quale** favore chiese la moglie di Zebedeo a Gesù?
- **Come** reagirono gli altri discepoli alla sua richiesta, e **perché**?

- **Chi** decide chi siede dove nel Regno, e **quali** sono i criteri in base ai quali viene assegnato questo posto?
- **In che modo** questi criteri differiscono dal sistema del mondo (i Gentili)?

IV. INTERPRETAZIONE

Ora siamo pronti per guardare al *significato* del brano. Tenete in mente le vostre osservazioni precedenti, mentre pensate attentamente alle seguenti domande:

- **Come** potresti riassumere le attitudini della moglie di Zebedeo e dei discepoli mentre andavano a Gerusalemme? Cosa hanno anticipato di quello che sarebbe successo lì (pensa al significato di "mano destra" e "mano sinistra"). **Cosa** ci dice delle ragioni per cui essi hanno seguito Gesù?
- **Cosa** intendeva Gesù per "dal calice"? (Nota: noi abbiamo il beneficio del senno del poi) **Cosa** voleva dire questo per la vita di Gesù, e **come** è stato poi compiuto nella vita dei discepoli? Si tratta di un tipo specifico di servizio, un atto, un atteggiamento, o qualcos'altro?
- È giusto per me desiderare di essere onorato nel Regno di Dio? Il problema fu che i discepoli volevano essere onorati o che essi volevano essere onorati ora piuttosto che quando Cristo ritornerà?

Riassumi in una o due frasi il "punto principale" di questi versi. Affermalo in termini di principi biblici se possibile. Scrivilo nello spazio sotto.

Il principio del brano:

V. APPLICAZIONE

Ora avete bisogno di pensare al come questo principio può essere applicato nella vostra stessa vita e nel vostro ministero oggi. Pensate attentamente alle seguenti domande:

- **Quali** sono i motivi per servire Cristo come fondatore di chiese? **Cosa** spero di ottenere, e **quando**?

- Se il mio desiderio è piacere a Cristo, **come** dovrebbe la mia leadership differire da quella degli altri attorno a me? **Cosa** specificamente dovrei fare per comportarmi come un servo e dare la mia vita per quelli che Cristo ha redento?

SOMMARIO

Nel lavorare a questo passaggio, dovrete aver risposto alla domanda "Cos'è la leadership cristiana?". Dovrete anche aver riflettuto su ciò che questo vuol dire personalmente per te e il tuo ministero. Ora è il tempo di cominciare a pregare Dio per ricevere aiuto per vivere questa fase della vita. Specificatamente chiedi a Lui l'aiuto in quelle aree dove ora vedi che hai debolezze e motivazioni sbagliate.



Uno studio di Luca 15:1-7

Nota: Questo studio è riportato come modello di uno studio biblico induttivo. Se assolutamente necessario, esso può essere usato per le esercitazioni nelle lezioni 10 e 11. Tuttavia, si raccomanda fortemente che serva solo come guida e che tu sviluppi un tuo proprio studio su uno dei passi assegnati nel Manuale Uno.

INTRODUZIONE

Hai mai perso qualcosa di importante? Come ti sei sentito? Cosa hai fatto per trovarlo? Quando lo hai trovato, come ti sei sentito? In Luca 15, Gesù spiega come Lui e Suo Padre si sentono nei confronti dei figli di Dio "perduti".

I. PREGATE

Cominciate lo studio chiedendo a Dio di aiutarvi a capire come questi versi possano influire sulla vostra vita e sul vostro ministero di fondare chiese.

II. LEGGETE LUCA 15:1-7

Leggete il brano attentamente. Una persona può leggerlo tutto, o puoi dividere la lettura tra i membri del gruppo di studio.

III. OSSERVAZIONE

Osservate attentamente il brano e cercate di individuare cosa dica, rispondendo alle seguenti domande:

Dal contesto (Luca 14:12-24)

- **A quale** tipo di persone Gesù sta dicendo che abbiamo bisogno di invitare a venire e unirsi a noi e al Signore (14:13, 23)?
- **Come** può l'illustrazione del "sale" insipido nel verso 34 relazionarsi a quelli che invitano o meno i perduti a venire a Dio?

Dal passo (Luca 15:1-7)

- A **chi** è indirizzata questa parabola – ai peccatori o ai farisei religiosi e ai dottori della legge (v. 3)? **Cosa** sai di questo gruppo di persone?
- **Qual** è stata la denuncia dei farisei e dottori della legge nei confronti di Gesù?
- **Quante** pecorelle smarrite sono uguali a **quante** pecore che sono al sicuro nell'ovile?

- **Qual** è stata la risposta del pastore a una pecora smarrita?
- **Qual** è il punto di questa parabola secondo quanto dice Gesù (v. 7)?

IV. INTERPRETAZIONE

Ora abbiamo bisogno di pensare a ciò che questa storia della pecorella smarrita significhi. È un po' più facile del solito, poiché Gesù ha specificato il tema nel verso 7. Le seguenti domande possono aiutarvi a riflettere sul principio che Lui stava insegnando:

- Ricorda a chi Gesù stava indirizzando questa parabola. **Come** l'idea di "rallegrarsi per uno che si pente" si riferisce specificatamente a costoro? **Perché** pensi che Gesù abbia scelto di utilizzare una parabola piuttosto che dire la verità?
- **Perché** pensi che abbiano avuto bisogno di sentirsi dire questa parabola? **Cosa** doveva essere diverso nella loro vita?

Riassumi in una o due frasi il *punto principale* di questi versi. Affermalo in termini di *principio biblico* se possibile. Scrivilo nello spazio sotto:

Il principio del brano:

V. APPLICAZIONE

Ora abbiamo bisogno di decidere come applicare questo insegnamento alle nostre vite. Riflettete attentamente alle seguenti domande che vi aiuteranno a fare ciò:

- Credi davvero che un peccatore perduto che si arrende a Cristo sia più importante che una chiesa piena di 99 credenti che vivono vite giuste, sane e fedeli? Se è così, quali implicazioni avrà questo per il nostro ministero?
- Come rispondo quando qualcuno frequenta persone peccatrici con lo scopo di vincerli a Cristo? Possiamo fare questo e rimanere "santi"? È possibile costruire relazioni strette con non credenti per vivere la nostra testimonianza tra loro (1 Corinzi 5:9-12)?

- Come reagisco quando un "peccatore" si pente ma non ancora "ripulisce la sua vita" tanto da essere santo come lo sono io? Mi rallegro con lui e lo aiuto a crescere, o devo condannare le cose che non sono ancora giuste nella sua vita?

SOMMARIO

Attraverso la storia del mondo, come riportato nelle Scritture, Dio è stato impegnato nella ricerca di uomini che si pentano e tornino a Lui. Cristo ha lasciato le glorie del cielo ed è divenuto un uomo per pagare il prezzo della nostra redenzione e rendere la nostra riconciliazione con Lui possibile. Egli ci ha lasciato con il comando di adempiere al Grande Mandato, portando il messaggio del Vangelo a tutti. Quale sarà il mio contributo? Il Signore mi sta chiamando a fondare una nuova chiesa laddove i perduti stanno morendo a causa dell'ignoranza del Vangelo? Quale dovrebbe essere la mia risposta?

METODI DI
STUDIO BIBLICO

LEZIONI
10,11

Laboratorio per guidare studi biblici induttivi

☞ Scopo della lezione

Lo scopo di questa lezione è di dare agli studenti un'esperienza "pratica" di supervisione nella conduzione di uno studio biblico induttivo.

☞ Punti principali

- L'enfasi dovrebbe essere sulla scoperta.
- Tutte le fasi - **osservazione**, **interpretazione**, e **applicazione** - dovrebbero essere coperte.

☞ Esiti auspicati

Quando ha acquisito completamente il materiale contenuto in questa lezione, ciascun partecipante dovrebbe:

- Sapere come condurre uno studio induttivo della Bibbia.
- Conoscere i suoi punti di forza e di debolezza nella conduzione dello studio.

☞ Appendice

10A Passaggi per lo studio biblico induttivo

☞ Suggerimenti per gli insegnanti

Questa lezione di 2 ore è interamente dedicata a permettere agli studenti di praticare la conduzione di studi biblici induttivi e a valutare reciprocamente il lavoro fatto. Il tuo lavoro come insegnante è di organizzare i gruppi, girare tra loro per ascoltare le presentazioni, assicurarti che gli studenti stiano facendo un lavoro giusto e completo attraverso l'uso di una checklist dopo ogni studio. Incoraggia gli studenti a essere onesti ma positivi.

MODELLO DI LABORATORIO

Ogni studente dovrebbe preparare un breve studio induttivo su un passo a sua scelta. Idealmente, gli studenti dovrebbero svolgere la conduzione del loro studio in 20 minuti, seguiti da 7 minuti per la valutazione usando la checklist inclusa in questa lezione. Poiché si tratta di una sessione di 2 ore, questo significa che ogni gruppo dovrebbe essere di 4 persone, così che ognuno possa condurre il proprio studio. Dividi le persone in tanti gruppi di 4 a seconda del numero degli studenti. Sarebbe una buona idea avere una pausa di 5 minuti tra le due ore.

Mentre ogni studente conduce il suo studio, dovrebbe ricordare che questa non è una sessione di predicazione. L'obiettivo è la **scoperta**. Lo studente dovrebbe condurre il gruppo a farsi le domande che aiutino gli altri studenti a scoprire i fatti, il significato e l'applicazione per loro stessi. Per questa ragione, lo studente che conduce dovrebbe avere già scelto le domande più utili in ognuna delle aree — **osservazione**, **interpretazione**, e **applicazione**. Dopo ogni domanda, concedi una pausa per trovare la risposta e discuterla. Incoraggia la discussione, ma limita il numero delle domande che fai così da avere tempo per fare tutto il percorso fino all'applicazione.

Ricorda di pregare per l'illuminazione. Questa non dovrebbe essere solo un'esercitazione. Il gruppo dovrebbe vedere il brano chiaramente e imparare da esso se lo studio è condotto in maniera appropriata. Questo è un vero studio della Scrittura, e ognuno dovrebbe essere incoraggiato da esso. La differenza da un "normale" studio biblico induttivo è il limite dei 20 minuti. In genere, uno studio biblico induttivo personale richiede ore o possibilmente giorni per essere adeguatamente completato. Uno studio di gruppo normalmente richiede un'ora, dipendente dalla lunghezza del passo scelto. Venti minuti è davvero un tempo breve, così potrai non essere in grado di coprire tutto quello che hai imparato nella tua preparazione. Tuttavia, ti darà una buona idea di ciò che significhi un tale studio.

Questa non è solo un'esercitazione. Il gruppo dovrebbe ricevere degli insegnamenti dallo studio.

Anche lo studente che ha preparato lo studio dovrebbe acquisire una comprensione più chiara attraverso gli occhi degli altri studenti. Non bisogna scoraggiarsi se il gruppo arriva ad una comprensione che è diversa da quella originale del conduttore. Questo è normale e naturale. Non riusciremo mai pienamente a scandagliare in profondità la Parola. C'è sempre da imparare.

LE CHECKLIST

Ci sono quattro checklist incluse sotto, una per ognuno dei quattro studenti del tuo gruppo. Non compilare la checklist durante lo studio biblico. Piuttosto, partecipa con tutto il cuore alla discussione sul brano. Poi, dopo che ogni studente ha completato il suo studio, cerchia le risposte ad ogni domanda per quello studente nella colonna di destra della checklist.

Dopo che hai completato la checklist per il primo studente, dedica il resto di quel segmento di 30 minuti (tre minuti) per condividere le vostre valutazioni con quella persona come gruppo, mentre sono ancora fresche nella vostra mente. Sii onesto, ma ricorda anche che questo è il loro primo tentativo e, quindi, incoraggiali.

Ci sono due aree principali di preoccupazione. La prima è se lo studio abbia effettivamente seguito il metodo induttivo e se si sia imparato qualcosa da esso. La seconda area è se il leader dello studio sia stato in grado di guidare il gruppo alla scoperta attraverso l'uso di buone domande e delle dinamiche di una buona discussione. Se hai un commento utile che non è contemplato dalle dodici domande sulla checklist, aggiungi queste informazioni nella sezione "commenti" sul fondo della checklist.

Passa al secondo studente e studio biblico solo quando il gruppo ha finito con la valutazione del primo. Tuttavia, cerca di rispettare il limite dei 30 minuti così che i quattro studenti potranno avere i 30 minuti pieni per lo studio finale.

Checklist 1: Nome dello studente _____

Domande di valutazione	Valutazione	
1. Questo studio ha seguito il metodo induttivo - osservazione, interpretazione e applicazione?	Sì	No
2. Le domande sono state chiare e comprensibili?	Sì	No
3. Le domande ti hanno fatto comprendere meglio il passo?	Sì	No
4. Il conduttore ha permesso che il gruppo rispondesse alle domande piuttosto che rispondere lui stesso?	Sì	No
5. Le domande provenienti dal gruppo sono state riproposte al gruppo?	Sì	No
6. Il conduttore ha riformulato le domande che erano difficili da comprendere?	Sì	No
7. Il conduttore è stato capace di aiutare tutti i membri ad essere coinvolti nella discussione?	Sì	No
8. Il conduttore è stato capace di evitare che qualcuno dominasse la discussione?	Sì	No
9. Ha il conduttore riassunto le cose che il gruppo ha scoperto nello studio?	Sì	No
10. Ha il conduttore permesso al gruppo e alla Scrittura di correggere ogni risposta sbagliata?	Sì	No
11. Il conduttore è stato capace di completare l'intero studio nel tempo assegnato?	Sì	No
12. Il conduttore ha aperto e chiuso lo studio con la preghiera?	Sì	No
Commenti:		

Checklist 2: Nome dello studente _____

Domande di valutazione	Valutazione	
1. Questo studio ha seguito il metodo induttivo - osservazione, interpretazione e applicazione?	Sì	No
2. Le domande sono state chiare e comprensibili?	Sì	No
3. Le domande ti hanno fatto comprendere meglio il passo?	Sì	No
4. Il conduttore ha permesso che il gruppo rispondesse alle domande piuttosto che rispondere lui stesso?	Sì	No
5. Le domande provenienti dal gruppo sono state riproposte al gruppo?	Sì	No
6. Il conduttore ha riformulato le domande che erano difficili da comprendere?	Sì	No
7. Il conduttore è stato capace di aiutare tutti i membri ad essere coinvolti nella discussione?	Sì	No
8. Il conduttore è stato capace di evitare che qualcuno dominasse la discussione?	Sì	No
9. Ha il conduttore riassunto le cose che il gruppo ha scoperto nello studio?	Sì	No
10. Ha il conduttore permesso al gruppo e alla Scrittura di correggere ogni risposta sbagliata?	Sì	No
11. Il conduttore è stato capace di completare l'intero studio nel tempo assegnato?	Sì	No
12. Il conduttore ha aperto e chiuso lo studio con la preghiera?	Sì	No
Commenti:		

Checklist 3: Nome dello studente _____

Domande di valutazione	Valutazione	
1. Questo studio ha seguito il metodo induttivo - osservazione, interpretazione e applicazione?	Sì	No
2. Le domande sono state chiare e comprensibili?	Sì	No
3. Le domande ti hanno fatto comprendere meglio il passo?	Sì	No
4. Il conduttore ha permesso che il gruppo rispondesse alle domande piuttosto che rispondere lui stesso?	Sì	No
5. Le domande provenienti dal gruppo sono state riproposte al gruppo?	Sì	No
6. Il conduttore ha riformulato le domande che erano difficili da comprendere?	Sì	No
7. Il conduttore è stato capace di aiutare tutti i membri ad essere coinvolti nella discussione?	Sì	No
8. Il conduttore è stato capace di evitare che qualcuno dominasse la discussione?	Sì	No
9. Ha il conduttore riassunto le cose che il gruppo ha scoperto nello studio?	Sì	No
10. Ha il conduttore permesso al gruppo e alla Scrittura di correggere ogni risposta sbagliata?	Sì	No
11. Il conduttore è stato capace di completare l'intero studio nel tempo assegnato?	Sì	No
12. Il conduttore ha aperto e chiuso lo studio con la preghiera?	Sì	No
Commenti:		

Checklist 4: Nome dello studente _____

Domande di valutazione	Valutazione	
1. Questo studio ha seguito il metodo induttivo - osservazione, interpretazione e applicazione?	Sì	No
2. Le domande sono state chiare e comprensibili?	Sì	No
3. Le domande ti hanno fatto comprendere meglio il passo?	Sì	No
4. Il conduttore ha permesso che il gruppo rispondesse alle domande piuttosto che rispondere lui stesso?	Sì	No
5. Le domande provenienti dal gruppo sono state riproposte al gruppo?	Sì	No
6. Il conduttore ha riformulato le domande che erano difficili da comprendere?	Sì	No
7. Il conduttore è stato capace di aiutare tutti i membri ad essere coinvolti nella discussione?	Sì	No
8. Il conduttore è stato capace di evitare che qualcuno dominasse la discussione?	Sì	No
9. Ha il conduttore riassunto le cose che il gruppo ha scoperto nello studio?	Sì	No
10. Ha il conduttore permesso al gruppo e alla Scrittura di correggere ogni risposta sbagliata?	Sì	No
11. Il conduttore è stato capace di completare l'intero studio nel tempo assegnato?	Sì	No
12. Il conduttore ha aperto e chiuso lo studio con la preghiera?	Sì	No
Commenti:		

SOMMARIO

Questo è stato un esercizio per contribuire a dare un assaggio della dinamica di uno studio induttivo della Bibbia. Dovrebbe essere l'inizio e non la fine. Lo studio induttivo della Bibbia è il metodo migliore per imparare dalle Scritture. Il processo consente di raggiungere nuovi livelli di verità e di comprensione, con l'aiuto dello Spirito Santo. Questo metodo è utile per:

- Studio personale
- Studi evangelistici con non credenti
- Preparazione di un sermone
- Incontri di chiesa infrasettimanali
- Classe di scuola domenicale
- Discepolato
- Piccoli gruppi
- Molti altri usi, limitati solo dalla tua creatività
- Cellule

DOMANDE PER LA RIFLESSIONE, IL RIPASSO E L'APPLICAZIONE

- In che modo questi studi sono differenti dagli studi della Bibbia che hai fatto in passato?
- Questo metodo ti ha aiutato personalmente ad imparare? Pensi che sarebbe efficace con quelli che insegni o conduci? Perché o perché no?

PIANO D'AZIONE

Spetta a te prendere gli strumenti che ora possiedi, insieme con la valutazione da parte degli altri studenti della tua capacità di condurre uno studio, e usarli per rafforzare sia la tua crescita spirituale personale che il tuo ministero.

STUDIO BIBLICO
APPENDICE
10A

Passaggi per lo studio biblico induttivo

I seguenti passaggi possono essere usati per sviluppare studi biblici induttivi sui concetti di base della vita e della fede cristiana. Lo studente può usarli con nuovi credenti, cellule, discepolato, ecc.

L'autorità della Bibbia Apoc. 1:1-3 Lu 24:27-48 Sal 119:94-118 Sal 119:159-168 2Pi 1:19-21 1Pi 1:24-25 2Ti 3:14-17	Evangelizzazione Mr 5:1-20 1Pi 3:15-16 2Co 3:1-3 At 22:1-21 At 4:1-20 At 18:24-28 Mr 16:9-20	Perdono Ge 45:4-15 Sa 103:2-18 Mt 6:12-15 Lu 15:11-32 Efe 4:31-32 Mr 11:24-26 Mt 18:21-35
Preghiera Sa 55 Mt 26:36-44 Mt 6:5-13 Mt 5:44-48 Gia 5:13-18 Mar 11:20-26 Ro 8:26-28	Donare 2Co 8:1-5 2Co 9:6-11 Mr 10:17-23 1Gio 3:16-18 Mr 4:24-25 Mt 6:1-4 1Co 16:1-2	Nuova vita in Cristo 2Co 5:16-21 Gio 15:5-8 Gal 3:26-28 Ro 8:1-11 Fil 3:7-11 Ro 6:3-11 Col 3:1-4
Studio biblico De 17:18-20 Sal 1 Lu 4:1-13 Lu 4:14-21 Giosuè 1:7-9 Pr 2:1-5 Pr 4:20-22	Tentazioni Ro 6:1-14 Lu 4:1-13 Ebr 2:17-18 1Co 10:13 Gal 6:1-11 Apo 3:7-11 Gia 1:12-15	Auto disciplina Pr 6:6-11 1Pi 1:13-16 Gio 14:21 Ro 12:1-3 Col 3:15-17 Gia 1:19-25 Lu 6:47-49
Il piano di Dio per la vita Fil 4:6-7 Pr 3:5-6 Pr 16 Ecc 2:1-26 Mt 4:18-23 Lu 22:39-42 Gia 4:1-10	Pentimento Lu 5:29-32 Lu 13:1-9 2Pi 3:8-9 Isa 1:10-20 1Gio 1:8-10 At 26:20 Gio 3:1-10	Cammino cristiano 1Tim 5:11-15 Lu 22:24-27 Ebr 10:24-25 Efe 1:15-23 Ro 12:3-16 At 12:5-19 At 2:38-47